IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 118. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 30 Aprile 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario* C. Chauvet **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Bismarck e il socialismo

Il corrispondente berlinese del *New York Herald* ha avuto col principe di Bismarck un colloquio, nel corso del quale lo pregò di esprimergli le sue idee sul socialismo in generale e sulla festa del 1° maggio in particolare.

L'ex Cancelliere si diffuse a lungo sull'antagonismo tra proprietari e lavoratori, antagonismo che è l'effetto di una legge naturale, e non potrà mai cessare. Nella seconda metà del secolo è avvenuto un grande miglioramento nelle condizioni delle classi lavoratrici, nella lotta eterna tra capitale e lavoro, quest'ultimo ha ottenuto la maggior parte delle vittorie, e sarà così sino a che l'operaio avrà il diritto al voto; se vi dovesse essere una vittoria definitiva essa sarebbe certamente degli operai; ma allora cesserebbe ogni umana attività *ciò che non sta certo nei decreti* della Provvidenza.

Il sistema socialista di governo è una specie di schiavitù; una specie di sistema da ergastolo. I partiti politici che sono contrari al socialismo dovrebbero unirsi per difendere la loro indipendenza, e da questo lato l'esperimento del 1° maggio avrà i suoi vantaggi: sinora l'odio dei partiti tra loro è più forte della paura del predominio dei socialisti, perchè essi non credono alla loro forza e contano tutti sui loro voti; essi non riconoscono il pericolo, che minaccia la società civile se essa fosse esposta al dominio della parte incolta della popolazione, la cui ignoranza sarebbe guidata facilmente da un bugiardo eloquente.

La folla è un sovrano che ha bisogno di essere accarezzata come un Sultano qualunque. Un accordo circa il minimo delle mercedi è impossibile. Il socialismo darà ancora molto filo da torcere. E' talvolta un vero beneficio spargere il sangue di una minoranza ribelle per la difesa della maggioranza, che ama la tranquillità e la legalità: la fermezza è il requisito principale di un governo.

Il 1° maggio, disse Bismarck, non è pericoloso. Il *nemico* — se si vuole riguardare come tale il *socialismo* — che annuncia il giorno dell'attacco non è temibile; trattasi soltanto di una finta battaglia, di una rivista di forze sul genere di quella dell'esercito della salute, il cui successo od insuccesso dipende molto dal tempo. Non vi è pericolo di un conflitto; soltanto dipende in gran parte dal tatto delle autorità che esso possa avvenire. Il successo delle misure preventive dipende in gran parte dalla prudenza degli organi esecutivi, che di rado sono alla testa di uffici dello Stato, sicchè essi talvolta sono più incomodi che utili. Egli (Bismarck) non crede che avverranno disordini ed il 1° maggio non gli toglierà certamente il sonno.

Il corrispondente del giornale americano dice che l'imperatore Guglielmo disapprova la dimostrazione del 1° maggio, ma prende la cosa con indifferenza.

Il conte di Waldersee — capo dello Stato maggiore — interrogato dal corrispondente sulla dimostrazione del 1° maggio, disse che egli era soltanto spettatore e lasciava che gli operai facessero ciò che volevano; però anche i proprietari potrebbero, alla loro volta, adottare un sistema proprio per trattare i loro operai. Se si passasse alle vie di fatto, le autorità procederebbero con tutta energia, per proteggere i cittadini tranquilli.

« La faccenda — concluse Waldersee — ha anche il suo lato umoristico: se tutti gli operai fanno festa, la dovrebbero fare anche i camerieri, ed allora non vi sarebbe, per quel giorno, più birra. E senza birra, v'è ben poco entusiasmo! »

Politica e finanza

Rilevando la notizia, degna di conferma, che le economie escogitate dal Ministero per pareggiare, o quasi, il bilancio del prossimo esercizio, ascendono soltanto a 22 milioni, abbiamo detto nettamente che a nostro avviso sono poche — E sono poche perchè il *deficit* considerato dal Ministro del Tesoro in 32 milioni, è superiore, senza dubbio, a questa cifra.

Infatti l'on. Giolitti, per scendere a questa cifra, ha calcolato 36 milioni d'incremento naturale delle imposte; ma ormai egli stesso dev'essersi persuaso, dai risultati dell'esercizio in corso, che, per valutare a 36 milioni l'aumento degli introiti erariali, ci vuole un po' di fantasia.

Ma poi c'è una considerazione che non può essere sfuggita al ministero ed è questa, che se si riesce ad arrivare in fondo all'attuale esercizio colle previsioni fatte sul complesso delle entrate, lo si deve specialmente all'ingente provento dei dazi sui cereali importati dell'estero, in seguito ad una scarsissima annata. Sono 50 milioni circa.

Ora, siccome nessuno, e per primo il Governo, può augurarsi un raccolto meno che mediocre come quello dell'anno scorso, che ha avuto questa fatale conseguenza di elevare nel corso del 1889 a 130 mila tonnellate l'importazione del grano turco, che nel 1888 non aveva superato le 3000 tonnellate, segno profondo di miseria, è chiaro che dato un buon raccolto di cereali, le finanze perderanno almeno 25 milioni.

Guadagnerà l'economia nazionale e il paese risentirà un sollievo: ma la finanza perderà in conseguenza della minor importazione di cereali un notevole provento.

Ciò posto come si può calcolare su 36 milioni di normale incremento nei cespiti finanziari?

Si son stretti i freni nella ricchezza mobile, come si vanno restringendo adesso colla revisione dei fabbricati: ma le condizioni delle proprietà mobiliare sono tutt'altro che lusinghiere e basta consultare i bollettini del mercato, sicchè l'aumento sarà più figurativo alla resa dei conti che effettivo: così dicasi della pooprietà immobiliare che ha perduto alquanta per la diminuzione nei redditi, in seguito alla crisi edilizia.

Un aumento vi sarà, ma d'altronde questo aumento speciale fu già valutato dal ministro del Tesoro, sicchè non può modificare in meglio la situazione.

Le tasse di consumo, finchè dura il disagio economico, non potranno aumentare e sarà una fortuna se si manterranno al livello attuale: a meno che venga un buon raccolto e si prendano provvedimenti per Roma e nel credito per rianimare l'attività nazionale.

Tutto considerato, adunque, il governo deve fare ogni sforzo per raggiungere fra economie e qualche maggior provento fiscale, che non incontri renitenza alla Camera, i 50 milioni.

Se fa ciò, avrà dinanzi a sè una posizione che più salda non potrebbe desiderare.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Vienna**, 29, 10.40 ant. — Da Costantinopoli si annuncia che il Sultano ha dato il suo consenso alla conversione del debito turco.

(N.) **Londra**, 29, 2.20 pom. — L'ex Imperatrice Eugenia si trova ora *in incognito* a Sidmouth, sotto il nome di contessa di Pierrefonds.

(S.) **Pietroburgo**, 29. — Il *Messaggero ufficiale* pubblica le nomine dei seguenti vescovi cattolici: Mons Nowodworski alla sede di Plotsk; Mons. Yatchewski a quella di Lublino; Mons. Awdzewitch a quella di Wilna; Mons, Kossowski a quella di Wladislavia; Mons. Zerr a quella di Tiraspol.

Zottimann, precedente vescovo di Tiraspol, è messo a riposo, dietro sua domanda, per causa di malattia.

(S.) **Pietroburgo**, 29. — Si assicura che lo Scià di Persia abbia respinto il progetto di Poliakow per la costruzione di una linea ferroviaria fra Enseli e Rescht.

(S.) **Wiesbaden**, 29. — L'Imperatrice Federico è qui giunta a mezzodì per visitarvi l'Imperatrice d'Austria-Ungheria ed è quindi ripartita nel pomeriggio.

Malattie contagiose.

Le dimostrazioni o manifestazioni hanno qualche cosa di epidemico. Si diffondono per contagio. E chi nel caso nostro serve da conduttore è il telegrafo.

E si può affermare senza tema di errare che se i governi avessero, d'accordo, vietato alle agenzie telegrafiche di trasmettere ogni giorno notizie sulle deliberazioni delle Società più o meno socialiste e sul movimento irradiato da Parigi, la dimostrazione del 1° maggio si sarebbe limitata a qualche Stato e con poca importanza anche in quelli.

Col divulgare, mediante le agenzie, su tutti i giornali grandi e piccoli, le deliberazioni che si prendono qua e là, si pongono talune Società, che molto volentieri si sarebbero astenute, o limitate a far voti platonici, nell'imbarazzo.

E siccome il falso amor proprio ha tanta presa quanto il vero in tutti i paesi e specialmente sulle masse, così gli agitatori si servono di questa pubblicità per incitare le loro Associazioni a fare altrettanto.

Cosa diranno di noi, di voi, del nostro paese, della nostra città, se rimarremo inattivi? Avete letto quel che hanno deciso a Liegi, a Colonia, in America, nell'Occidente e nelle 48 repubbliche dell'Equatore? Perfino a Roccacannuccia festeggieranno il 1° di maggio: e voi vorrete pigliarvi la taccia di vili e di pusillanimi?

Nè vale che qualcuno abbia il coraggio di rispondere che questo scimiottare gli altri, senza utile e vantaggio alcuno, non è davvero un dar prova d'iniziativa o di dignità e che gli operai inglesi, che hanno le più potenti associazioni per l'equa difesa del lavoro, non hanno avuto paura di esser tacciati di viltà, rifiutando e respingendo questa nuova festa, non contemplata nel calendario.

Siccome il tasto è delicato e in siffatte decisioni infiuiscono più quattro audaci (di quelli forse che fanno festa tutto l'anno) che non 100 operai laboriosi, ma senza volontà propria, così molte Associazioni si lasciano trascinare a perdere, scioccamente, una giornata di lavoro con danno delle famiglie.

Noi crediamo quindi che quando si tratta di queste manifestazioni internazionaliste, le agenzie telegrafiche non dovrebbero servire di ausiliarie a propagare il male, che è contagioso per sè stesso.

Del resto in Italia il buon senso prevarrà, tanto più che questa festeggiatura del 1° maggio (che è tradizionale nei contadini del Piemonte, dove si canta maggio portando un pino verde inghirlandato di nastri) o non ha scopo o se uno ne ha, quello delle 8 ore, non è perdendo una giornata di lavoro che si riesce a raggiungerlo.

Ad ogni modo il ministro dell'interno ha fatto benissimo ad avvertire che non tollera processioni ed assembramenti — i quali turbano l'operosità altrui e mettono, pel carattere assunto dalla manifestazione, in pensiero le famiglie.

In conclusione, chi ha buon senso, lavorerà, e sarà la gran massa: chi crede di festeggiare il 1° maggio, padrone: ma è avvertito di festeggiarlo da sè o in compagnia, all'aria aperta o magari sull'erba, non in processioni o comitive nell'interno della città, dove c'è chi preferisce, appunto in omaggio alla libertà, di lavorare anche il 1° di maggio.

PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno.

Seduta del 29 aprile.

Presidenza Farini — Ore 2,30.

Riforma delle Opere Pie

PRESIDENTE riapre la discussione sull'emendamento Massarani all'art. 11 per sopprimere i due ultimi capoversi escludenti i parroci dalle Congregazioni di carità.

DI BAGNO si associa a quell'emendamento. I ministri dei culti in cura d'anime, avendo già ottenuto il nulla osta governativo, e con ciò una prova di fiducia, non vi è ragione di dare loro una prova di sfiducia rendendoli incompatibili all'ufficio di amministratori di istituti di beneficenza.

DELFICO darà il suo voto all'art. 11 perchè non fa se non distinguere le funzioni religiose dalle civili.

Non si tratta di fare atti ostili al clero, ma di migliorare l'amministrazione e render più solenne, più rispettata la religione scevorata da cure terrene.

DEODATI. Meglio sarebbe stato che la presente questione non fosse stata sollevata.

Ringrazia l'Ufficio centrale, ed in particolare il suo relatore, che ha eliminato dal progetto tutto ciò che avrebbe potuto sollevare questioni acri.

Voterà con animo tranquillo e lieto il progetto. Augura che si faccia sempre più largo campo alle incompatibilità nelle funzioni elettive.

L'alto concetto che ha della missione del clero lo induce a ritenere che sia bene il cooperare a tenerlo estraneo a faccende nelle quali possono dominare e prevalere criteri estranei alla religione.

Il voto solenne del Senato tranquillizzerà tutti. (*Approvazioni*).

PARENZO è tratto a parlare dalle considerazioni svolte ieri dall'on. Massarani.

Questi invocava la libertà a favore della soppressione dei due ultimi capoversi dell'art. 11. Reputa che la libertà giustifichi un'opinione contraria.

Se si trattasse di votare atti d'intolleranza o di oppressione, non voterebbe l'articolo: ma qui si tratta di votare un articolo di legge, non di votare le artificiali agitazioni che contro di esso si sono sollevate.

La ragione dell'art. 11 sta nella necessità di rendere più seria la responsabilità degli amministratori; ora il prete con cura d'anime si trova in cattiva condizione, perchè può trovarsi coinvolto in cause di responsabilità. Inoltre, se è sottoposto a procedure, i giudici, meno liberamente, ne potranno giudicare.

Si ha qui una pura misura amministrativa, il respingerla sarebbe creare un conflitto perturbatore del paese. (*Benissimo!*)

BOCCARDO. Come mai potrebbe chiamarsi persecutrice ed intollerante l'età e la civiltà nostra?

Sono liberi i campi della stampa, della parola e della scuola.

O non sarebbe forse più naturale che qualcheduno accusasse l'età e la civiltà nostra di troppa tolleranza, di troppa libertà?

Ciò che si vuole è che la istituzione, esclusivamente amministratrice, non perda questo suo carattere.

Nei Comuni, specialmente nei minori, sono conosciute due autorità. Una, legale, popolare, responsabile, rappresentata dal sindaco. L'altra, non legale, non responsabile, rappresentata dal parroco.

Se la legge esclude il sindaco dal formar parte della Congregazione di carità, deve a maggior diritto escluderne il parroco.

PECILE rinuncia a discorrere e dichiara che voterà l'articolo.

CENERI non si preoccupa dell'accusa di radicalismo; perchè radicali, nel senso buono della parola, e nei limiti delle istituzioni, lo sono un poco tutti.

L'esclusione del clero con cura d'anime è la conseguenza d'un principio già entrato nel nostro diritto pubblico.

Coll'art. 83 della legge elettorale politica gli aventi cura d'anime sono esclusi dalla eleggibilità politica.

Coll'art. 29 della legge comunale e provinciale sono esclusi dal far parte dei Consigli comunale e provinciale.

La Congregazione di carità non è puramente e semplicemente amministratrice: in essa vi sono due momenti: amministrazione di patrimonio, facoltà relative al concentramento e al raggruppamento, l'indirizzo delle Opere pie al fine di coordinare la beneficenza al progresso del vivere civile.

Queste funzioni sono inconciliabili col carattere del prete in cura d'anime.

ALFIERI. L'esclusione è una ingiustificata deroga al diritto comune. Voterà contro.

VITELLESCHI e LAMPERTICO replicano gli argomenti contro la disposizione, già esposti nella discussione generale.

FERRARIS propone di sostituire ai due ultimi capoversi il seguente:

« L'esercizio della cura d'anime è della giurisdizione di cui al primo capoverso dell'art. 29 della legge comunale non può cumularsi coll'Ufficio di presidente della Congregazione di Carità. »

Svolge questo emendamento.

CRISPI, la misura dell'esclusione fu dal Massarani detta ingiusta, dal Vitelleschi politica.

Invoco si dia bando alla politica e che la discussione sia fatta sul terreno amministrativo.

La legge non esclude gli ecclesiastici dagli istituti di beneficenza. Esclude soltanto quelli con cura d'anime ritenendoli incompatibili per l'ufficio che essi esercitano; per la posizione gerachica in cui si trovano. Il parroco non è escluso perchè prete, ma perchè curato.

Il parroco ha una vera potenza, l'obbligarlo ad esercitare oltre l'ufficio spirituale un ufficio civile, è porlo in condizione di dover violare l'uno o l'altro.

Si tratta dunque d'una misura semplicemente amministrativa, consona ai principii del nostro diritto pubblico.

Quando propose la legge alla Camera, propose per le Congregazioni di carità la ineleggibilità di tutti coloro che non possono far parte dei Consigli comunali.

Il concetto del governo era che la beneficenza e l'insegnamento devono essere attribuzioni dello Stato.

Spiega quindi le vicende parlamentari dalle quali uscì la disposizione quale è ora formulata.

La prima ragione per cui la disposizione fu introdotta è una ragione d'incompatibilità consona al diritto pubblico, ragione che si estende pure ai magistrati civili e che sarebbe stata ingiustamente risparmiata pel parroco.

La seconda ragione dell'esclusione sta nella posizione gerarchica pel parroco.

Ora il parroco non è più soggetto all'autorità civile per ciò che concerne il giuramento, e ciò per la separazione fra Chiesa e Stato.

Non accetta l'emendamento proposto dal senatore Ferraris.

L'oratore ed il ministro guardasigilli sono i gran responsabili. Nei giornali, nelle conversazioni dei nostri avversari non fanno che rammentare due frasi di un solenne discorso pronunciato a Palermo. Una di queste frasi era: che, come governo temporale il papa si uguaglia nè più nè meno ad ogni altro principe spodestato. E chi è che ami la patria, che ne voglia l'integrità, che voglia la nostra permanenza a Roma che non divide tale giudizio? (*Vive approvazioni*).

Il ministro Zanardelli agli articoli 182 e 183 scrisse che i nemici della patria devono essere sottoposti ai tribunali. Questo non fa paura a quei buoni preti di cui parlò l'on. Massarani.

Se questi sono i nostri scopi e le nostre leggi, dobbiamo noi dare ragione a coloro i quali pretendono che la disposizione dell'art. 11 sia politica?

La politica non ha da vedere in questa legge. Noi crediamo con questa legge di dare ordine e stabilità ad istituzioni che finora non ne hanno avuta. (*Benissimo! — Approvazioni generali*).

COSTA riassume le obbiezioni degli oppositori, rispondendo partitamente e raccomandando al Senato l'approvazione dei due commi controversi.

PRESIDENTE proclama chiusa la discussione ed avverte che la votazione si farà per paragrafi, e gli ultimi due capoversi saranno votati per divisione in seguito a proposta di alcuni senatori.

Proceduto alla votazione, la prima parte dell'articolo è approvata con gli emendamenti presentati ieri dai senatori Griffini e Calenda, ed accettati dall'ufficio centrale e dal governo.

E' quindi respinto l'emendamento presentato dal senatore Ferraris in sostituzione dei due ultimi paragrafi, i quali nella votazione per divisione vengono a grandissima maggioranza approvati.

Si approva quindi complessivamente l'intero articolo 11.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

La seduta termina a ore 5.15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 28 aprile.

Presidenza Biancheri — Ore 2,20 pom.

Approvasi il processo verbale della seduta di ieri.

Su conformi conclusioni della Giunta per le elezioni, sono proclamati deputati, rispettivamente dei collegi di Roma II, Siena e Ravenna, gli on. Menotti Garibaldi, Mocenni e Andrea Costa.

Si fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto dei due disegni di legge approvati ieri.

MOCENNI giura.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Stato degli impiegati civili.
Voti favorevoli 135 — Contrari 58.
Ordinamento della giustizia amministrativa.
Voti favorevoli 189 — Contrari 53.

GIOLITTI presenta la relazione sull'abolizione del corso forzoso.

MICELI propone che il disegno di legge sulle espropriazioni, sui consorzi, sulla polizia dei lavori per l'esercizio delle miniere, cave e torbiere, e sulla ricerca delle miniere, sia cancellato dall'ordine del giorno, e che quello per l'abolizione del vagantivo nelle provincie di Venezia e Rovigo sia rimandato a dopo la discussione dei bilanci. (*Sta bene*).

FORTIS dichiara, per incarico del ministro dell'interno, che è pronto a rispondere subito alla interrogazione dell'on. Mel sulle misure da prendersi per il 1° maggio, assicurando che tutte le misure sono prese perchè l'ordine sia mantenuto, ed alla interpellanza presentata su questo stesso argomento dagli on. Maffi e Pantano.

PRESIDENTE osserva che le interpellanze devono esser poste all'ordine del giorno.

MEL, avendo il Governo dichiarato che l'ordine sarà mantenuto, ritira la sua interrogazione.

MAFFI non può convertire la sua interpellanza in interrogazione.

FORTIS domani risponderà all'interpellanza Maffi.

CAVALLOTTI, giacchè nel caso dell'on. Maffi si è derogato alla consuetudine invalsa sulle interpellanze, crede che si possa anticipare anche lo svolgimento della sua interpellanza.

PRESIDENTE osserva all'on. Cavallotti che la questione da lui accennata riguarda l'ordine del giorno, non il regolamento della Camera. La Camera può sempre fissare il giorno in cui una interpellanza deve essere svolta.

CAVALLOTTI replica che ormai la consuetudine di svolgere le interpellanze il sabato è così invalsa che sembra strano che un'interpellanza sia svolta subito.

L'oratore comprende che le interpellanze di poco conto siano svolte il sabato, ma per quelle che hanno grande importanza non si può tenere questa regola; esse debbono essere svolte subito o per lo meno sollecitamente.

PRESIDENTE. La Camera può sempre fissare lo svolgimento di una interpellanza in un giorno prossimo, quando la giudica urgente.

CAVALLOTTI prende atto.

Edificio per l'ufficio tecnico dei telegrafi.

Senza discussione approvasi la spesa per la costruzione in Roma di un edificio per l'ufficio tecnico dei telegrafi.

Servizio telegrafico sottomarino.

Senza discussione approvasi la proroga alla Compagnia *Eastern Telegraph Limited* delle concessioni riguardanti il mantenimento e l'esercizio delle linee telegrafiche sottomarine fra l'Italia e le Isole di Malta, Corfù e Zante.

La seduta termina alle 5,25

Notizie parlamentari.

Nell'adunanza di ieri gli Uffici II, III e VI costituivansi come in appresso:

II: Tonani, presidente; Melodia, vice-presidente; Cavalli, segretario.

III: Franzi, presidente; Agliardi, vice-presidente; Gallo, segretario.

VI: Sprovieri, presidente; Borgatta, vice-presidente; Gentili, segretario.

Sul progetto per l'*Istituzione di scuole superiori di architettura* furono eletti commissari gli onorevoli Colombo, Galli, Ginori, Coppino, Favale, Martini F., Luciani, Rubini e Papa.

Gli Uffici II, III, VI e VIII elessero commissari nell'altro progetto, relativo ai *Contratti di Borsa*, gli on. Indelli, Raffaele, Carmine e Giampietro.

Il movimento delle pensioni

Uno dei cespiti di spesa, che sono in continuo aumento nel bilancio passivo dello Stato, è quello delle pensioni a carico dell'erario nazionale.

Vediamolo con la scorta di alcune cifre.

L'onere delle pensioni, che al 1° dell'ottobre 1889 importava la spesa di L. 67,813,038, era salito al 1° gennaio 1890 a L. 68,114,361; ossia era aumentato di L. 301,323.

Avevano principalmente concorso all'aumento i ministeri delle

Poste e telegrafi	per L.	89,089
Tesoro	» »	89,088
Guerra	» »	22,272
Finanze	» »	21,834
Marina	» »	17,343

Gli altri ministeri presentano un aumento di minore entità; quello degli esteri e della pubblica istruzione hanno dato anzi una diminuzione di spesa.

Il carico complessivo delle pensioni al 1° gennaio 1890, che risultava di L. 68,114,361, ripartivasi per ministeri come in appresso:

	Somma Totale	Percentuale
Guerra	L. 28,998,630	40,23
Finanze	» 11,812,338	17,37
Grazia e giustizia	» 6,825,571	10,03
Interno	» 6,809,670	10,00
Marina	» 3,877,481	5,70
Lavori pubblici	» 2,105,293	3,13
Istruzione pubblica	» 2,027,194	3,00
Poste e telegrafi	» 1,276,358	1,88
Tesoro	» 1,669,731	1,58
Agricoltura	» 559,241	0,83
Esteri	» 295,340	0,44
Pensioni straordinarie	» 2,457,514	4,02
Totale	L. 68,114,361	100,00

Per i ministeri della guerra e della marina devesi ancora tener conto degli assegni per gli ufficiali in posizione ausiliaria, i quali figurano nei rispettivi bilanci per lire 1,521,500; delle quali, lire 1,421,500 imputabili al solo ministero della guerra.

Sicchè, sopra il totale di lire 67,178,347 (*a*) che lo Stato paga per pensioni ed assegni vitalizi, i due ministeri della guerra e della marina ne assorbono 34,397,601, ossia il 45 e frazione per cento ed il 41 per cento il solo ministero della guerra.

Il carico delle pensioni al 1° gennaio 1889 era di sole L. 67,074,793, onde un *aumento assoluto*, durante l'anno, di L. 1,039,519 ed un *aumento relativo* dell'1,55 per 100.

E' degno di nota che il maggior aumento si è verificato nel secondo e nel terzo trimestre dell'anno ed il minore nel primo trimestre; cioè il maggiore aumento è dovuto all'amministrazione succeduta con la bandiera delle economie a quella degli on. Magliani e Perazzi.

E' notevole eziandio che uno dei ministeri il quale ha dato la maggior spinta all'aumento delle pensioni sia stato quello del Tesoro, retto dall'onorevole Giolitti, che dal suo banco di deputato fu dell'economia nell'amministrazione uno dei più calorosi e valenti propugnatori.

(a) Escluse le pensioni straordinarie.

Credito, industria e commercio

Il Consorzio e rappresentanze.

Un dispaccio fantastico del nostro corrispondente di Berlino annunzia che il rappresentante del Consorzio tedesco in Italia non è il sig. Carparelli, ma il sig. Fantoni, che percepirebbe un tanto sugli affari ed una lautissima somma annua.

In tutto questo non c'è ombra di vero.

Il sig. Carparelli rappresenta semplicemente l'*International bank*, all'infuori di ogni consorzio, per gli affari che quell'istituto crede di studiare od attivare in Italia.

Il conte Fantoni, nostro amico, è semplicemente il condirettore e comproprietario, colla sig.a Melegari, del « *Bulletin financier international* » pregevole rivista finanziaria che si pubblica in francese a Roma una volta la settimana, e non è niente affatto rappresentante del Consorzio, nè cointeressato in alcun modo.

Ci vuol poco del resto a capire, che essendo il Consorzio tedesco collegato per le operazioni finanziarie italiane col gruppo italiano, costituito dalla Banca Nazionale, dal Credito Mobiliare e dalla Banca Generale, la rappresentanza naturale del gruppo tedesco e del Consorzio in generale presso il Tesoro e sul mercato nostro, è affidata ai Capi dei suddetti Istituti italiani e non ad altri.

I nostri porti.

A cura della Direzione generale delle opere idrauliche presso il ministero dei lavori pubblici si sta pubblicando un nuovo *album* dei porti del Regno che sarà corredato di monografie.

L'intero *album* si compone di 17 tavole di disegni e ne è stato ora ultimato e distribuito un primo fascicolo che comprende 6 tavole riguardanti i porti di S. Remo, Porto Maurizio, Oneglia, Gallinara, Genova, Portoferraio, Augusta, Siracusa e Trapani.

L'Istituto geografico militare di Firenze eseguisce il lavoro, e l'Ufficio del Genio civile di Livorno lo dirige.

Ferrovie italiane.

Progetti presentati all'approvazione governativa:

Rete Adriatica — Opere di difesa della ferrovia contro le corrosioni del fiume Reno, al kil. 3+510 della linea Bologna-Pistoia. L. 55,000.

— Rinforzo dell'armamento del tronco Assisi-Magione della linea Foligno-Terontola, mediante l'aggiunta di traverse. L. 82,700.

— Costruzione di un magazzino merci nella stazione di Cerreto d'Esi. Linea Macerata-Albacina L. 6710.

— Ampliamento della stazione di Olmeneto. Linea Treviglio-Cremona. L. 54,076,70.

— Sistemazione del servizio d'acqua nella stazione di Feltre. L. 22,700.

— Nuovi impianti e sistemazione provvisoria di quelli attuali nella stazione e nelle officine di Foggia. L. 174,702,68.

ECONOMIA E STATISTICA.

La marina mercantile.

L'ultima statistica stabilisce al 30 giugno la seguente situazione della marina mercantile in tutto il mondo.

Navi a vela. — L'effettivo di queste navi da 50 tonnellate in più è di 37,567, con un tonnellaggio di 11,081,197 tonn. — quello al disotto di 50 tonn. è di 388, con 14,087 tonn. di stazzatura.

Le navi a vela perdute nell'anno sono 1195, con tonn. 428,967.

Dieci nazioni hanno più di 1000 navi, e sono: l'Inghilterra, l'America, la Norvegia, la Germania, la Russia, la Francia, l'Italia, la Grecia e la Spagna.

Ecco la potenzialità di alcune nazioni:

Paesi	n. navi	tonn.	Paesi	n. navi	tonn.
Inghilterra	12047	1777582	Russia	2133	456465
Norvegia	3486	1339584	Svezia	1809	370966
Germania	2768	712596	Francia	1870	329111
Italia	2458	678182			

Navi a vapore. — Da 100 tonnellate in più sono 9,256, con uno stassamento di 11,913,471 tonn. lorde e 7,748,046 tonn. nette.

Quelle inferiori alle 100 tonn. sono 1,213, con 178,964 tonn. lorde e 72,861 nette.

Nell'anno ne furono perdute 214, con 148,998 tonn. nette.

L'Inghilterra ne conta 1,143, per 4,775,802 tonn. nette; la Germania 623, con 549,400 tonn.; la Francia 448, con 488,842 tonn.; poi vengono per ordine d'importanza: l'America, la Spagna, l'Italia, l'Olanda, la Norvegia, la Russia e la Svezia.

L'Italia figura per 182 navi a vapore, con 184,645 tonnellate.

Il commercio della Svizzera

Dal prospetto degli scambi fra la Svizzera e gli altri paesi nel 1889 desumiamo i seguenti dati riassuntivi, che dimostrano un sensibile incremento nelle industrie e nei commerci della nostra vicina.

Il valore delle importazioni ascese in quell'anno a 954,225,000 lire con un aumento di 127,147,000 lire su quello dell'anno antecedente, e quello delle esportazioni ascese a 710,940,000 lire con un aumento di 37,880,000 lire su quello del 1888.

Il totale delle importazioni svizzere oltrepassa dunque la cifra di 954 milioni, il che rappresenta 325 lire a testa per abitante. Questa cifra totale si riduce a 905 milioni se se ne deduce il valore della importazione di oro e di argento monetato. Quasi tutte le categorie sono in aumento. I soli *deficit* importanti concernono gli scarti e i concimi e i prodotti agricoli, specialmente il luppolo

Il totale delle categorie in diminuzione non raggiunge d'altronde che 3,370,000 lire.

L'aumento è dunque quasi generale, considerevolissimo sui metalli preziosi (38 milioni), sulla seta (31 milioni e 1/2), sugli animali (18 milioni e 1/2), e sul cotone (13 milioni).

Essa è pure sensibilissima sui combustibili, sulle materie minerali (specialmente il carbon fossile), sulla lana, sulle bevande e sulle sostanze chimiche.

L'esportazione non aveva mai raggiunto il totale rispettabile, che ha raggiunto nel 1889, di circa 711 milioni di lire. Nulladimeno il suo progresso è stato molto più moderato di quello dell'importazione. L'aumento totale raggiunge circa 38 milioni, il che rappresenta un guadagno del 6 per cento sull'anno precedente.

Quattro rubriche sole sono in diminuzione: il cotone per 4 milioni e 3/4; il legname, il rame e la carta per delle quantità trascurabili.

Tutte le altre categorie sono in progresso: le più favorite sono il cuoio (1,244,000 lire); la paglia e i giunchi (1,379,000); le macchine (1,405,000); le sostanze chimiche (2,122,000); la lana (3,507,000); la seta (18 milioni e 1/2) e finalmente l'orologeria (circa 15 milioni). Per quest'ultima industria, la principale della Svizzera romanda, vi è un progresso di circa il 18 per cento sull'esercizio precedente.

Da molto tempo i fabbricanti di orologi svizzeri non avevano avuto una annata così favorevole.

Scienze e Lettere

Aereostatica. — *Navigazione aerea.* — In una conferenza, da lui tenuta di recente a Parigi, il signor Boisset, inventore, sviluppò le condizioni, che deve, secondo lui, riempire un aereostato per essere, all'un tempo, dirigibile e capace di compiere nell'aria delle corse di lunga durata.

Secondo lui, se le forme dell'aereostato sono bene studiate e ben comprese, l'equilibrio deve essere possibile a tutte le altezze, poichè basta che l'apparecchio intero, col suo carico, abbia un peso eguale a quello del mezzo ambiente spostato. La forza di ascensione dell'aereostato, qualunque sia l'altezza alla quale naviga, potrebbe essere conservata e ritrovata in quelle proiezioni quasi continue della zavorra, che si terminano, consumata la zavorra, con una discesa inevitabile.

Il motore descritto dal signor Boisset sarebbe estremamente leggero, consumerebbe pochissima acqua e non necessiterebbe provviste di carbone. Quando il pallone è in movimento, la navicella è continuamente alleggerita dalla produzione di *gas combinati*, che, portati via allo stato solido o liquido, passano allo stato gasoso per sostituire l'idrogeno assorbito. Questi gas tengono il pallone continuamente gonfio e gli conservano la sua forza ascensionale. Finalmente, con un sistema di cui l'inventore ha voluto conservare il segreto, l'aereostato può essere, a quanto pare, mantenuto costantemente in un piano orizzontale.

Il pallone diverrebbe in tal modo un mezzo di locomozione aerea senza altre fluttuazioni all'infuori di quelle che sono impresse dalla volontà dell'aeronauta.

E, siccome, secondo il conferenziere, esso può sorvolare su qualunque luogo, al difuori della portata dei proiettili e prender terra dove gli pare con certezza completa, il pallone sarebbe, così costrutto, un istrumento di guerra, di cui si dovrebbe tener conto.

Chirurgia. — *Trapanazione del cranio.* — Una interessante operazione chirurgica fu eseguita di recente all'ospedale di Roosevelt a New-York, sopra un medico, che, in seguito ad una caduta dalla carrozza, aveva perduto la favella ed aveva la gamba ed il braccio sinistro paralizzati.

I medici ritennero che la perdita della favella fosse dovuta ad una coagulazione di sangue nel cervello ed operarono, in base a questa supposizione.

In conseguenza gli venne tagliata una parte dei capelli e fu sollevato un pezzo di cranio, un circolo cioè del diametro di un pollice. A grande soddisfazione dei chirurghi fu infatti trovata la coagulazione del sangue e venne tolta.

L'operazione riuscì felicemente. In meno di una settimana l'ammalato potè dire alcune parole e il suo vocabolario va giornalmente crescendo.

La paralisi del braccio e della gamba è interamente sparita.

La sua memoria non ha sofferto ed egli non prova fatica a esprimersi scrivendo, ma si crede che dovrà imparare di nuovo a parlare come un fanciullo.

Geografia. — *Cartografia del lago Alberto Nyansa.* — Le *Petermann's Mittheilungen* riferiscono che al dottor Hassenstein di Gotha sono giunte le carte geografiche del lago Alberto Nyansa dell'interno dell'Africa eseguite da Emin pascià.

Queste carte non danno propriamente la geografia di tutte le rive del lago, ma soltanto di quelle parti che Emin pascià ha visitato nei suoi viaggi di questi ultimi anni, cioè specialmente della costa occidentale, della costa sud-ovest e di una parte della costa orientale riguardante il territorio di Kibiro, il porto di Unjoro e la parte del Nilo tra Wadelai ed il lago Alberto Nyanza, territorio già esplorato nel 1876 dal compianto viaggiatore italiano Gessi, ma di cui non esistevano ancora accurate misurazioni.

Le carte istesse, eseguite colla massima precisione ed accuratezza, sono assai interessanti anche perchè dimostrano i cambiamenti che ha subìto il lago in questi ultimi 13 anni, cioè dopo le misurazioni ed osservazioni fatte nel 1877 dal viaggiatore Mason.

— *L'atlante geografico di Nordenskiöld.* — La *National Zeitung* riferisce che il celebre viaggiatore delle regioni polari A. E. von Nordenskiöld ha compilato un atlante geografico antico intitolato, in lingua svedese: *Facsimile-Atlas till Kartografiens äldsta historia*, il quale comprende il periodo dal 1460 al 1600, interessante nella storia delle diffusioni delle cognizioni geografiche del mondo.

Per compilarlo Nordenskiöld ha fatto lunghi studi nelle biblioteche d'Italia. Germania, Francia, Inghilterra e Svezia riproducendo tutte le carte geografiche più antiche esistenti spiegandole e commentandole.

Medicina. — *Scoperta importante.* — Il signor Chamberland, colloboratore del signor Pasteur, aiutato dai signori Cadéac e Maunier ha fatto delle esperienze, dalle quali risulta che l'essenza di cannella distrugge il bacillo della febbre tifoidea in dodici ore.

Questa essenza, sparsa nelle camere abitate, sarebbe pure atta a distruggere i germi morbosi.

Atti del Governo.

Magistratura. — Giudice comm. Antonio, consigliere di Cassazione a Roma, nominato membro della Commissione di vigilanza sul fondo culto — Massani cav. Francesco, consigliere d'appello in aspettativa, richiamato in servizio alla Corte d'Aquila — Canavero cav. Federico, consigliere di appello a Genova, collocato in aspettativa per salute — Lancia Pasquale, giudice ad Avellino; Landolfi Paolo, giudice in aspettativa, Viviani Luigi, giudice a Salerno, sono collocati a riposo.

Gassone Vincenzo, giudice a Torino, nominato presidente ad Alba; Romano Lorenzo, giudice a Lucca, Marconi Edoardo, giudice a Venezia, nominati vice-presidenti ad Aquila e Napoli; Sergiacomi cav. Filippo, vice-presidente in aspettativa, richiamato in servizio a Roma; Notarbartolo Salvatore, giudice a Nicosia, Morelli G. Battista, giudice a Lecce, tramutati a Trapani e Napoli — Colombo Cesare, procuratore del Re a Caltanissetta, Porta Pichi, Gigli Arrigo e Politi Raffaele, sostituti procuratori del Re a Siena, Alessandria e Melfi, tramutati rispettivamente ad Alba, Firenze, Siena e Salerno.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Milano, 28. — I delegati delle Società operaie della città e del circondario si sono riuniti nella sede del Consolato operaio, ed hanno approvato, con voti 26 contro 21, un ordine del giorno che, in seguito al divieto di ogni manifestazione pubblica, decretato dall'autorità, conferma essere il 1º maggio la festa del lavoro e della solidarietà fra i lavoratori di tutto il mondo; ed invita gli operai ad astenersi dal lavoro in detto giorno ed a festeggiarlo invece, isolati, ovvero in massa, come e meglio e dove crederanno, avvertendo però che la sera del 1º maggio si terranno conferenze private, sul tema delle otto ore di lavoro al giorno, in ogni quartiere della città.

Milano, 29, ore 17,5. — Secondo ve n'ha telegrafato la *Stefani*, l'adunanza operaia d'iersera deliberò l'astensione dal lavoro per la festa del 1º maggio, prevalendo così il partito operaio contro il gruppo delle associazioni del Consolato che giovedì scorso aveva fatto votare la non astensione.

— La notte scorsa la questura arrestò Roberto Ardigò, faccendone dell'associazione de'fornai, che, nell'adunanza d'iersera, caldeggiando il partito di una manifestazione per le vie il 1º maggio, disse infervorato: « Non bisogna dimenticare che l'Italia è stata fatta col sangue. »

Sarà giudicato domani, per citazione direttissima.

— In seguito alle deliberazioni d'iersera, si manifestano timori tra le classi agiate e degli esercenti.

Certamente, giovedì molti negozi staranno chiusi.

L'astensione degli operai sarà però limitata e le dimostrazioni per le vie e le piazze verranno impedite dall'intervento delle truppe.

In seguito a conferenze tenutesi tra le primarie autorità politiche, giudiziarie e militari, si è provveduto per un largo spiegamento di forze.

L'intera guarnigione sarà consegnata.

Si prevede che nulla avverrà di grave.

— Questa mattina si è iniziato il processo che il deputato Marcora intenta al *Giornale dei Comuni*, all'*Illustrazione italiana* e al *Corriere della sera*, all'avvocato Forti e alla signora Colombo, per propalazione e commenti diffamatori riguardo alla famosa borsa di studio, onde avrebbe fruito il figlio suo, che fu argomento di polemiche durante la lotta elettorale amministrativa.

Il deputato Marcora si è costituito parte civile, con quattro avvocati, tra i quali l'on. Tommaso Villa.

Il collegio della difesa è formato di sei avvocati, tra i quali il torinese Carlo Nasi.

Vi sono 106 testimoni.

Il dibattimento durerà molti giorni.

Torino, 29. — Il questore pubblicò stamane il Manifesto col quale viene proibita la celebrazione pubblica del 1º maggio, soggiungendo che rimane proibita quando anche si volesse farla in un altro giorno.

In alcune fabbriche gli operai hanno deliberato di devolvere parte della loro mercede del 1º maggio a benefizio degli operai disoccupati.

Torino, 29 — Il Consiglio direttivo della Confederazione fra le Associazioni operaie della città e provincia, non avendo ottenuto dalle autorità il permesso per la progettata passeggiata del 1º maggio, invita le Associazioni ad astenersi dal partecipare a pubbliche dimostrazioni ed a tenere nelle sere del 29 e 30 corr., nei rispettivi sodalizi, conferenze per discutere e deliberare circa la questione della giornata di otto ore di lavoro e circa l'abolizione del lavoro festivo.

Venezia, 29, ore 10.40. — Sono fuggiti da questo istituto Coletti quattordici discoli.

Nove di essi sono stati ripresi.

Si biasima la poca vigilanza di quell'istituto.

— E' stata concessa la libertà provvisoria al Calzavara, implicato nell'affare del Silurificio.

— Il signor Riccardo Selvatico, che trovasi a Milano, aveva da principio ricusato la nomina a sindaco della nostra città; ma poi, pregato, si è deciso ad accettarla.

Napoli, 29, ore 17.20. — E' stato affisso ora un manifesto del questore, che vieta pel 1º maggio, per misura d'ordine pubblico, qualunque dimostrazione di piazza, o assembramento.

Brescia, 29, ore 8.45. — Un orribile delitto è stato commesso a Fiumicello.

Certi Francesco e Giovanni Scaroni, cugini, entravano nell'osteria della Vittoria, dove il signor Giuseppe Verzelletti stava giocando a carte con alcuni amici.

Appena entrato, il Giovanni Scaroni avventavasi al Verzelletti, gridando: « Ah ci sei! » e, con un trincetto, gli vibrava cinque colpi, uno dei quali gli è penetrato nel fegato.

Il Verzelletti è agonizzante.

Piacenza, 29, ore 13.20. — Il cassiere della Banca popolare di Cortemaggiore è sparito, lasciando un *deficit* di circa 40,000 lire.

E' padre di numerosa famiglia.

Modena, 29, ore 8.21. — Il bimbo Zenobio Marzaiuoli, di anni 8, arrampicatosi per la scaletta interna della torre di S. Bertolomeo, mentre il campanaro suonava, ne precipitò da un'altezza di cinque metri, fratturandosi i due femori.

Brindisi, 29. — La cannoniera *Scout*, con 145 uomini d'equipaggio e 4 cannoni, salpò stamane alle ore 8,50, diretta a Suda (Isola di Candia).

Rimini, 29. — E' stato pubblicato un Manifesto, firmato da oltre trecento operai, i quali invitano i compagni a festeggiare il 1º maggio.

Como, 29, ore 10,11. — Felice Massa, d'anni 67, lavandaio e facchino, appartenente alla Società dei veterani, sportosi un po' troppo da una finestra a basso parapetto, precipitò nel sottostante cortile, restando sul colpo cadavere.

Genova, 29. — Il Questore ha pubblicato un Manifesto con cui proibisce la manifestazione operaia pel 1º maggio, tanto in detto giorno come nei successivi.

E' probabile che non abbia luogo alcuna dimostrazione, poichè la Confederazione operaia ha deliberato di astenersi.

Teatri ed Arte

Drammatica — *Devant l'ennemi*, nuovo dramma del signor Charton, ha avuto buon successo ai Bouffes-du-Nord di Parigi.

In conseguenza viene ora allestito all'Ambigu, dove andrà in scena tra quindici giorni.

— Al regio di Stoccarda è andato in scena con buon successo un nuovo dramma in versi in cinque atti: *Il conte Ulrico di Würtemberg*, primo lavoro drammatico del prof. E. Bonhöffer.

Il buon esito viene però ascritto più al soggetto patriottico che alla bontà del lavoro il quale è, per molti rispetti, manchevole.

— La commedia in un atto *A tempo*, di Montecorboli, tradotta in tedesco da Riccardo Nathanson, è andata in scena, con favorevole successo, al Berliner Theater di Berlino.

Lirica — Il *Trovatore* di Milano, contrariamente a quanto il sig. Stefano Destranges ha riferito nel *Monde Artiste*, assicura che il sommo Verdi sta scrivendo una nuova opera: *Giulietta e Romeo*, su libretto di Arrigo Boito.

— Al teatro Drury Lane a Londra è stata accolta con entusiasmo l'opera *Marilana*, di Wallace, che da molti anni non si dava più in quella capitale.

— Ci scrivono da Tempio che i nostri concittadini Attilio Gabrielli e Francesco Carmignani, nel *Don Pasquale* riportarono lieto successo e furono applauditissimi.

Concorsi. — Il municipio di Bologna ha aperto il concorso al premio Baruzzi di L. 5500, devoluto nel prossimo anno, per ragione di turno, all'arte della musica. Per l'ammissione al detto concorso occorre presentare a quel municipio una domanda in carta da bollo da L. 0,60 corredata di attestati comprovanti:

1. Di essere di nazione italiana.
2. Di non superare il 30º anno di età.
3. Di non poter disporre dei mezzi necessari all'esecuzione di opere musicali, che richieggano notevole dispendio.
4. Di avere compiuti gli studi in un liceo o in un conservatorio musicale, o presso un maestro di chiara rinomanza.

I concorrenti dovranno presentare: la Partitura intera di orchestra e il libretto a stampa o manoscritto di un dramma musicale diviso in più parti di proporzioni adatte a un teatro primario.

Per la presentazione delle domande e dei prescritti documenti è fatto tempo ai concorrenti a tutto il 31 maggio del prossimo anno 1891, entro il qual termine dovranno essi inoltre esibire il loro lavoro all'ufficio comunale di pubblica istruzione.

SPORT

Modena, 29, ore 13.20. — Secondo giorno: nella corsa dei puledri al trotto, sono arrivati primi: *Etruria*, della Società Antenore; *Greguzzo*, di Maggioli; *Tristano*, di Bottoni.

Nella corsa della Ghirlandina, tra ufficiali, al galoppo, con ostacoli, sono stati ritirati: *Leopardo*, *Febea*, *Corsaro*, e *Pianosa*.

Sono arrivati: *Salve*, *Andreola*, *Nichtmare*, *Rubicon* e *Facezia*.

Nell'*Handicap*, sono stati ritirati: *Attila*, *Messalina*, *Strelka*, *Letoun*.

Ne corrono otto, e arrivano: *Gruppo*, di Roggeri; *Breta*, di Magnani; e *Rondello*, di Maggioli.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDÌ, 30 Aprile 1890. - S. Caterina.

Leva il sole alle ore 5,0 m. — tramonta alle 6,56 s.
Leva la luna alle ore 2,13 s. — tramonta alle 3,11 m.

Bollettino Meteorico
29 Aprile 1890.

Alte pressioni centro Russia; Mosca 744; depressione Ungheria 755; Italia, Sicilia 764; Napoli 762; Venezia 757.

Nelle 24 ore: pioggie generali, con temporali qua e là, neve Appennini. Venti freschi intorno ponente. Stamane nuvoloso con venti deboli intorno ponente.

Probabilità: venti freschi terzo quadrante giranti a ponente specialmente al Nord, cielo nuvoloso coperto Nord, Centro; nuvoloso sereno Sicilia.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria del palazzo Barberini da mezzogiorno alle ore 4 — Galleria del palazzo Colonna dalle ore 11 alle ore 3 — Galleria Farnese: permesso dalla ambasciata di Francia presso il Quirinale — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Museo del Vaticano dalle 9 alle 3; per i biglietti, alle ambasciate ai consolati, alla prefettura e allo stesso palazzo del Vaticano. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso L. 0,50) — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso L. 0,50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi. Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti, ingresso libero. Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

ENIGMA.

L'inter, è un sacerdote,
Lettor devi invocare
Perchè codesto enigma
T'aiuti a deciffrare.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
VOL-FANGO.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Una strana scoperta.

Un conciapelli della città di Coburgo aveva comperato, molto tempo fa, all'asta pubblica, un antico quadro ad olio.

Giorni sono, volle ripulirlo e, nel farlo, rinvenne, nascosta sotto la cornice, una carta su cui lesse:

« Chiunque tu sia che leggi questa carta, agisci con prudenza ed onestà. In tempi difficili, ho nascosto in questa camera sotto il fornello 4000 talleri in argento. Dà metà di tale somma ai poveri e tieni il resto per te e possa portarti felicità e benedizioni dal cielo. »

« *Alessandro di Rottreneck.*

« Scritto nell'anno 1752 a Coburgo. »

Ma, disgraziatamente, s'ignora dove possano trovarsi nascosti quei 4000 talleri, poichè il quadro è stato posseduto successivamente da molte persone.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 17.5 — minimo 9.0.

Giunta amministrativa. — Per la tutela delle Opere Pie la Giunta amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Viterbo. (Asilo Infantile, Cons. fanciulle povere, Ospizio vecchi invalidi - Roma. (Arciconfr. S. Girolamo) - Fumone. (Ospedale) - Monterotondo (Ospedale). — Approva il consuntivo 1888.

Canino (Ospizio della Misericordia) - Carbognano. (Ospedale) - Capranica di Sutri. (Educandato Tempesti) — Approva il consuntivo 1887.

Roma. (Ospizio S. Luigi Gonzaga) - Carbognano. (Monte Frumentario) — Approva il consuntivo 1889.

Cori. (Asilo Infantile) — Approva i consuntivi 1884 al 1888.

Roma. (P. L. Aldobrandini) — Approva i consuntivi 1887 al 1889.

Palestrina. (Conservatorio Bambin Gesù) — Approva i consuntivi 1886-89.

Roma. (Arciconfr. S. Salvatore) — Approva i consuntivi 1882 al 1884.

Ferentino. (O. P. Dell'Antro) — Approva i consuntivi 1887 al 1888.

Roma. (Ospizio Regina Margherita) — Autorizza i lavori di restauro di stabili e l'alienazione di titoli di rendita per provvedere i fondi.

Ariccia. (O. P. Guidobaldi) — Respinge la proposta di transazione cogli eredi De Angelis.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta per il disbrigo degli affari ordinari.

Gara generale. — Ieri si è riunita a palazzo Braschi, sotto la presidenza del generale Pelloux, la direzione centrale di tiro per prendere i provvedimenti necessari per la festa d'inaugurazione del tiro. Si riunì inoltre alla Prefettura un'apposita Commissione, alla quale intervenne anche il generale Pelloux per prendere accordi circa le vie d'accesso al campo di tiro e l'ordinamento del corteo.

— Dalle colonie italiane continuano intanto ad arrivare numerose le offerte.

Segnaliamo oggi le sottoscrizioni aperte dai consoli italiani di Lapaz, Oruro, Lima, Cape Town, Kimberley, Natal, Elizabeth, che inviarono circa 2000 lire. E da Lima furono inviati 12 cappelli di lana di Vigogna ed uno scialle (bufanda) pure di Vigogna offerto dalla Società « Stella d'Italia », non che un simulacro di toro in argento ed uno di llama pure in argento.

Onoranze ad Aurelio Saffi. — Oggi, alle 2 e mezzo pom., le Associazioni democratiche si aduneranno in piazza del Popolo per trasportare solennemente in Campidoglio il busto di Aurelio Saffi.

Il busto è opera dello scultore Ettore Ferrari.

Sorgerà sopra un piedistallo di forma classica alla cui base è un fascio romano contornato di lauro ed ornato di drapperie e di ghirlande di quercia.

Il corteo percorrerà via del Corso, piazza Venezia e piazza Aracoeli. Al Campidoglio il busto sarà ricevuto in consegna dal sindaco e dalla Giunta.

Parlerà l'on. M. R. Imbriani.

Feste di maggio. — Una delle vere attrazioni, e per giunta nuova, sarà indubbiamente la serata che il Comitato delle feste ha ideato per la sera del 7 maggio, in cui, per graziosa concessione del principe, verrà aperto e illuminato a luce elettrica il Museo di Villa Borghese, dove gli amatori di belle arti, il mondo elegante e la colonia straniera potranno ammirare il contrasto fra la Venere di Canova, il David e l'Enea di Bernini e la serie degl'imperatori romani.

Ma questo è nulla, poichè non si tratta già di una semplice passeggiata artistica, ma di uno splendido ballo, organizzato in quel tempio dell'arte, con nuove gallerie, buffet, ecc., da un gruppo di gentili signore.

I nostri nonni rammentano ancora, come sogno incantevole, gli ultimi balli, che il compianto don Marcantonio Borghese diede nel 1847 nel museo della villa. Figuriamoci se non accorreranno i nipoti e specialmente le belle nipotine!

— Una Commissione composta del signor Cesare Reanda, membro della Presidenza della Società del Tiro a segno, del signor cav. Mazzanti e del prof. Borgogelli, si recò ieri dall'on. ministro della pubblica istruzione per pregarlo a voler concedere alla Società del Tiro a segno di Roma il permesso di poter organizzare un ricevimento in onore di tutti i tiratori nel Tempio della Pace al Foro Romano.

La festa popolare avrebbe luogo il 18 maggio alle 6 pom., appena terminata la gara nazionale.

Sarebbero ammessi nel recinto i soli tiratori inscritti che avrebbero preso parte alla gara nazionale e sarebbe servito loro un modesto rinfresco. A notte sarebbe illuminato il Foro Romano, gli archi di Tito e di Settimio Severo, il Campidoglio, il Palatino e il Colosseo.

L'on. Boselli accolse benevolmente la proposta promettendo tutto il suo appoggio perchè possa essere attuata.

— I bottegai di Campo di Fiori hanno indirizzato al Comitato per le feste di maggio una domanda perchè si organizzi qualche festa anche in quella piazza.

Ieri una Commissione composta dei sigg. Ammaniti. Luciano, Cardinali e Costantini, si recò dal sindaco per pregarlo a far sì che il municipio favorisca cotesta iniziativa.

— L'Associazione Umbro-Sabina ha stabilito di accogliere nella sua sede le rappresentanze delle Società di Tiro a segno che si recheranno a Roma per la gara generale e di offrire ai suoi comprovinciali un modesto ricevimento. A tale scopo fu aperta una sottoscrizione fra i soci per sopperire ai fondi occorrenti.

Le adesioni si ricevono anche presso la sede sociale. via Due Macelli 79.

Premi per la Mostra di Roma. — Il Consiglio dell'Associazione commerciale, riunitosi ieri sera sotto la presidenza del senatore Tittoni, deliberò di conferire medaglie d'oro, argento e bronzo coi relativi diplomi agli espositori che si distingueranno nell'attuale Mostra industriale della Città di Roma. Salvo a provvedere alle modalità, stabiliva di prelevare allo scopo dalla cassa sociale lire 500 e provvedere pel resto con sottoscrizione fra soci. Intanto i consiglieri presenti firmarono per oltre mille lire.

Ciò fa molto onore alla benemerita Associazione.

Cose d'arte. — Il Consiglio comunale di Messina ha affidato al giovane scultore signor Boemi, allievo del nostro Museo artistico-industriale la fusione di un gruppo in bronzo « Dogali » che dovrà figurare nell'Esposizione di Palermo. I nostri rallegramenti.

Il ballo della Croce Rossa. — Ieri sera al teatro Drammatico Nazionale ebbe luogo l'annunziata festa da ballo a benefizio della Croce Rossa.

Alle ore 11 v'intervenne S. M. la Regina accompagnata dalla principessa Strongoli e dal marchese Niccolini.

Fu ricevuta dal Comitato promotore e dalla duchessa Eleonora Torlonia la quale le offrì un mazzo di bellissimi fiori.

Il teatro era stato innalzato al livello del palcoscenico trasformato in una serra di fiori. Anche il vestibolo e le sale annesse erano state addobbate con fiori e bandiere.

Splendida l'illuminazione a gaz e luce elettrica. Si notavano ricchissime toelette.

Alla festa da ballo l'aristocrazia ed il corpo diplomatico erano largamente rappresentate. Si notavano molti ufficiali.

Un bellissimo concerto fu quello dato alla Filarmonica da due graziose bambine, una di 9 e l'atra di 10 anni, Rosa e Bice Cerasoli, allieve del nostro liceo e della maestra Trotti — col maestro Lucidi al piano e col concorso vocale del simpatico Franceschetti.

Il programma variato non era dei più semplici: Listz, Mendelssohn, Nicolai, Chopin, Raff, ecc.

La rapsodia ungherese di Listz, eseguita dalle due sorelline, e la suonata di Mozart *in re*, per due pianoforti, furono addirittura coperte da vivissimi applausi. Il sentimento col quale eseguirono i varii pezzi, le due vispe bimbe, il colorito, la sicurezza di cui diedero prova, commossero l'uditorio sceltissimo.

La sala era gremita e vi assistevano varie notabilità della nostra aristocrazia.

Non si sbaglia a prevedere nelle due sorelline Cerasoli, due distintissime pianiste.

Gli operai e il 1º maggio — Nella riunione, tenuta ieri sera dai rappresentanti delle Società operaie, di resistenza, cooperative e di mutuo soccorso, fu votato il seguente ordine del giorno:

« Le Società operaie locali, riunite per discutere e trattare sulle condizioni economiche degli operai di Roma, deliberano:

1º. Di nominare una Commissione, perchè, unitamente alla già esistente del Comitato generale elettorale operaio, formuli una petizione da presentarsi al Governo e al Comune, colla quale si espongano le condizioni critiche degli operai e la necessità di prendere urgenti provvedimenti per la ripresa dei lavori.

2.º Dà incarico alla Commissione di raccogliere le adesioni delle Società operaie intervenute all'adunanza.

3.º Di associarsi al movimento operaio del primo maggio per la riduzione della giornata di lavoro ad *otto ore*. »

Ieri mattina, intanto, il questore chiamò a sè tutti gli ispettori e delegati per dar loro le istruzioni, alle quali debbono attenersi nella giornata di domani.

Ieri mattina sono giunti rinforzi di truppa.

Le corse a Tor di Quinto. — In occasione delle corse di cavalli, che avranno luogo al prato di Tor di Quinto nei giorni 1 e 4 del venturo maggio, il sindaco ha disposto che nei suddetti due giorni, fin dalle ore 10 ant. sarà vietata la circolazione dei carri nella via Flaminia fra la porta del Popolo ed il piazzale di ponte Milvio: dalle ore 11 ant. si osserverà lo stesso divieto nella via porta Angelica fra il viale delle Milizie e il piazzale predetto. I carri provenienti dal tronco superiore di via Flaminia o dalla via Cassia, dalle ore 10 alle 11 ant. dovranno, per entrare in città, deviare per la via di porta Angelica: dopo quest'ora sarà inibito l'accesso ai carri nel piazzale di ponte Milvio.

A principiare dalle ore 11 ant., tanto nell'andata che nel ritorno dal prato delle corse, tutte le carrozze numerate, i carrettini di qualunque specie, e gli omnibus percorreranno la via di porta Angelica. Le carrozze private transiteranno per la via Flaminia.

Sarà proibito ad ogni veicolo di fermarsi lungo le vie Flaminia e di porta Angelica, nonchè nel nuovo viale che dal piazzale di ponte Milvio conduce alla Torretta.

Gli omnibus e le carrozze, che debbono attendere le persone di ritorno dalle corse, si collocheranno nella parte superiore del piazzale di ponte Milvio, secondo le indicazioni delle guardie.

Alle ore 4 pom. sarà vietato anche alle carrozze l'accesso, in direzione del piazzale di ponte Milvio, per la via di porta Angelica a principiare dal viale delle Milizie, e per la via Flaminia dalla porta del Popolo, lasciandosi però libero il transito a quelle carrozze che si dirigono a villa Borghese.

Nei giorni 1 e 4 maggio, le carrozze del Tramway non potranno compiere la corsa fino al piazzale di ponte Milvio, ma dovranno fermarsi a piè della rampa del ponte stesso, sulla sinistra del Tevere.

Sport — Apprendiamo con piacere che le inscrizioni per le corse militari che avranno luogo il giorno 11, sono riuscite numerosissime. 76 ufficiali prenderanno parte alla riunione che riuscirà in tal modo *un vero avvenimento* dello *Sport Militare*.

Ieri mattina intanto molti cavalli fecero il loro lavoro sulla pista di esercizio di Tor di Quinto che quest'anno è veramente ottima.

Giovedì — prima riunione del Lazio — si prevede che riuscirà interessantissima, giacchè molti dei migliori cavalli vi prenderanno parte.

Da qualche *sportmen* si prevedono delle sorprese, specialmente per opera della scuderia di Sansaivà, che positivamente si presenterà con qualche *outsider*; però anche questa volta il *Popolo Romano* spera di risparmiare ai suoi lettori delle delusioni.

Domani daremo i favoriti.

Annunziamo intanto che il nostro nuovo redattore sportivo *Friendship*, uno dei più competenti della materia, prepara un'interessante rivista sui cavalli che prenderanno parte al gran premio di Roma.

Viaggi aerei. — E' giunto ieri fra di noi l'areonauta sig. Giulio Godard di Parigi che farà, a cominciare da domenica prossima, delle escursioni col suo grande pallone frenato « La Ville de Rome » il quale contiene 1800 m. c. di idrogeno.

Le ascensioni avranno luogo nei prati della Farnesina in una località gentilmente concessa dal comm. Oblieght al sig. Godard.

Il pallone si alzerà sino a 400 metri e nella navicella possono prendere posto dieci persone. La salita e la discesa si compiono in 7 minuti.

Ci saranno anche delle ascensioni notturne illuminate a luce elettrica.

Il sig. Godard farà, con un pallone più piccolo,

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

« Questo personaggio ha ricevuto pel barone Lambert, il giorno stesso del duello, una somma destinata ad assicurare al barone stesso una rendita vitalizia di dodicimila franchi, con la quale vive ora a Concarneau, in Bretagna, insieme alla sua amante Zoè Raimbaud.

« Questa somma è stata versata al signor Bachelet dal visconte Di Monglars, cugino del marchese Di Chazey.

« Tutti sanno che il visconte Di Montglars non ha mai posseduto una somma così considerevole.

« Inoltre, mentre il visconte faceva tale versamento, il marchese Di Chazey, in vettura, lo attendeva alla porta del signor Bachelet.

« Questi fatti si possono facilmente verificare.

« Al bisogno, Zoè Raimbaud, in collera in questo momento col suo amante, ch'è divenuto suo marito, potrebbe spiegare la causa del duello, e le istruzioni che ella aveva ricevute in proposito.

« La piccola Zoè ha sempre adorato il denaro, e le garantisco che ella sarebbe pronta a rispondere qualora, insieme alle interrogazioni, ricevesse dei biglietti di banca.

« Un'amica. »

Sarah spalancò gli occhi, come se fosse cascata dalle nuvole.

— Non si può essere — disse — più precisi di così. Ma chi è che vi fornisce tutti questi pettagli?

— Li ho... e questo è l'essenziale.

— E avete verificato?

— Senza alcuna difficoltà

— Come?

— Bachelet è un uomo che tratta affari importanti, e il suo ragioniere è intimo amico del mio rappresentante a Parigi.

— Ebbene?

— Risulta dai libri di Bachelet che il versamento è stato difatti effettuato il tre aprile, senza designazione di persona.

— E dunque?

— Ma il ragioniere, che è un uomo pieno di precauzioni, ha scritto in margine il nome del visconte Di Montglars.

— Intero?

— No. Con iniziali. La rendita è stata costituita il giorno di poi, e i titoli furono immediatamente consegnati al barone.

— Quindi non c'è più dubbio.

— Nessuno. E d'altronde, forse che io avevo bisogno di queste prove? La trama è abbastanza visibile. Il marchese Di Chazey non aveva che uno scopo e non mirava che a quello, come io non miro che al mio. Se la giustizia penale non fosse tanto lenta e così difficile a convincere, mi sarei rivolto ad essa. Ma essa dubita di ciò che è certo e nega la luce. Quindi amo meglio di agire.

— Solo? — domandò maliziosamente Sarah.

— Vedete bene di no.

— Avete visto il capitano Bonnin?

— L'ho visto.

— Che cosa ha detto?

— E' rimasto annichilito dalla mia rivelazione.

— Ed è anche rimasto convinto?

— No.

— Come?

— Pur troppo egli dubita ancora. Egli non può credere il marchese Di Chazey capace di un atto così odioso.

— E se parlasse a Claudio?

— Non è possibile « Ha promesso il silenzio e di tornare da me. » Io mi sono impegnato a fornirgli le prove.

— Siete sicuro di averne?

— Le attendo.

— Da dove.

— Leggete! disse una seconda volta il banchiere.

E porse a Sarah una lettera simile alla prima. Senonchè era più breve.

« Il racconto fattovi a Fontenelles da un medico sconosciuto a proposito della marchesa Di Chazey, vi sarà confermato il 20 marzo, da un testimonio oculare.

« E, per un caso singolare, vi saranno portate in quel giorno, da un'altra persona, le prove più irrefutabili del delitto. »

— L'avviso è misterioso come l'altro — osservò Sarah — ma è egualmente preciso. E, poichè siamo oggi ai venti marzo, non avrete molto da attendere.

— Appunto così.

— Ebbene, amico mio — disse ad un tratto Sarah — io non voglio farvi languire più oltre.

— Cioè?

— Io vi porto le prove che attendete.

— Voi?

— Io stessa. Sono andata in Inghilterra con questo solo scopo.

— Dunque sapevate.

— Io so tutto quello che concerne il marchese Di Chazey. Voi non ignorate d'altronde che io l'ho amato, e che mi sono lasciata compromettere al punto da fare quasi pubblica la nostra relazione. Il signor Di Chazey giudicò opportuno di congedarsi da me, brutalmente, quando pensò bene di prendere quest'altra amante, che, se devo giudicare dalla disposizione del vostro spirito e del mio, minaccia di costargli cara...

— Così credo! — fece il banchiere con un triste sorriso.

— La passione da lui concepita per la donna che è poi divenuta vostra nuora è di quelle che non ammettono alcuno ostacolo, ed egli ne ha dato le prove! Senonchè il marchese Di Chazey aveva in sua casa un traditore.

— Il signor Di Montglars?

— Appunto.

— E il motivo di questo tradimento?

— Sono anzi due. Il visconte era profondamente geloso di suo cugino, prima a causa della sua enorme ricchezza, e poi a causa di me che aveva sempre corteggiato invano. E ciò deve bastare a farvi comprendere come io sia stata sempre a puntino informata di ciò che accadeva in casa del mio antico amante.

— Capisco.

— Quando la marchesa Di Chazey morì in Algeria, io seppi che il dottore Rochard, suo amico d'infanzia, vi si era recato apposta per rivederla e per recarle, in caso, il soccorso della sua scienza che è davvero vasta e profonda.

— Lo so.

— Il marchese Di Chazey tornò in Francia coi resti di colei, che si era chiamata Gabriella Di Montrevers, ma il dottore Rochard era scomparso.

— Oh!

— Converrete che la cosa doveva parermi assai strana, tanto più che mi constava assolutamente che la marchesa Di Chazey non era morta naturalmente. Volendo procedere a delle ricerche, cominciai col procurarmi una fotografia del dottore Rochard, che non conoscevo.

— Vi riconosco a questo tratto di genio! — fece il banchiere ammirato.

Il seguito in quarta pagina.

delle ascensioni libere alle quali potranno prender parte quelle persone che si iscriveranno a tempo.

Le ascensioni col pallone frenato che non presentano il minimo pericolo, costeranno dieci lire a persona. Ingresso nel recinto, Una lira.

Aste ed appalti. — Il 12 maggio p. v., alle 11 ant., nella segreteria della Deputazione provinciale, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto dei lavori di deviazione della strada provinciale Cassia Sostrina al Ponte Vitabbioso, sul prezzo di L. 31,760,07.

Cave in festa. — Le feste date per l'inaugurazione dell'acqua potabile, sono riuscite animatissime. Il sindaco, dottor Paolo Ziluca, circondato da tutto il Consiglio comunale e dalla popolazione, accorsa in massa dai paesi circostanti, dopo aver atteso che si compiesse la cerimonia religiosa della benedizione dell'acqua, per opera del vescovo di Velletri, Giovanni Maria Jannoni, seguito dall'intero Capitolo della cattedrale, pronunciò un forbito discorso, in cui, dimostrando di quanto la pubblica igiene del suo paese si fosse avvantaggiata per mezzo di questo potente elemento vitale, rivendicò l'attività degli italiani e rintuzzò l'insulsa accusa essere *l'Italia terra di morti*. Terminò con un patriottico saluto al Re e alla Casa di Savoia. Allora la locale Società filarmonica, in unione col concerto del nostro orfanotrofio comunale, condotto dal suo deputato, comm. Antonio Viti, intonò la marcia reale, tra gli applausi unanimi della folla plaudente.

La solenne cerimonia terminò con un inno cantato dagli alunni, d'ambo i sessi, delle scuole elementari, diretto dal prof. Vincenti

Pellegrinaggi — Giovedì e sabato prossimo giungeranno in Roma altri due gruppi di pellegrini tedeschi. Li condurrà il principe di Lowenstein.

Società del Quintetto. — Si avvertono gli abbonati e gli amatori che il quarto ed ultimo concerto della stagione anzichè venerdì, come i precedenti, avrà luogo quest'oggi mercoledì alle 3 pom.: alla sala Sala Filarmonica in via delle Muratte N. 70, come del resto era stato annunziato.

Avviso di concorso. — A tutto il 12 Maggio 1890 è aperto in Corneto Tarquinia il concorso per i posti di Maestro e Capo Musica della Banda Musicale.

Il primo ha lo stipendio di annue L. 1500, e l'altro di annue L. 774.

Aurelio Saffi. — L'egregio artista Marcucci ha pubblicato un ritratto di Aurelio Saffi, che è molto somigliante.

Caduta — Ieri mattina, in via Venti Settembre, innanzi al ministero delle finanze, il vetturino Alessandro Tozzi cadde dalla vettura e si fratturò la gamba sinistra. Fu trasportato alla Consolazione.

Investimento — Nel cantiere dell'impresa Medici, a Ripetta, ieri mattina il carrettiere Agostini Giovanni Battista, nello scaricare alcuni massi di travertino, rimase investito da uno di essi e riportò la frattura del femore sinistro. Accompagnato alla Consolazione, fu giudicato guaribile in 60 giorni.

Tentato suicidio — Il sarto Sabini Paolo, domiciliato in via delle Carrozze n. 63, la notte scorsa tentò di suicidarsi, ferendosi al petto con un paio di forbici.

Condotto all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Era affetto da una malattia incurabile.

Per mandato di cattura. — Ieri, nella sua abitazione in via Principe Umberto, fu arrestato il costruttore Pomponi Filippo, imputato di banca rotta fraudolente.

Arrestati. — Si sono costituiti, ai reali carabinieri della caserma del Popolo, quel tal Daniele Filippo di anni 45, autore del ferimento seguito di morte in persona di Ottaviani Domenico e alla questura centrale il vetturino Laner Cesare, autore di ferimento grave in persona della propria moglie Foglietti Emilia.

Thos. Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Vendita di ricco mobilio e biancheria da letto. — Domani, giovedì, 1, venerdì, 2, e sabato, 3 entrante maggio, alle ore 10 antimeridiane, continuano le vendite del ricco mobilio che corredava l'accreditato *Albergo del Pantheon*. Oltre la quantità dei mobili, soprammobili, biancheria e sedie di Vienna, si vende un omnibus che serviva per l'albergo stesso. Il catalogo si distribuisce nel negozio del perito incaricato Pietro Palozzi, piazza Capranica, 99, ed in via dei Pastini, 98.

Vendita notevole. — La vendita più notevole di questa mattina è quella che avrà luogo in piazza de' Cappuccini, n. 2, angolo piazza Barberini. Vi è da scegliere per tutti, e tutto cedesi a qualunque offerta, perchè si dismette quest'appartamento ritenuto a pensione. Il pubblico farà eccellenti affari, e sarà l'unica vendita del giorno affidata ai signori Castelli e Muccioli Giulio.

Grande appartamento da affittarsi, di 30 vani, anche divisibile in due, fornito di gas, campanelli elettrici, e sala-bagno. Palazzo Banco di Roma, 36, via Tritone.

Rinvenimento. — Il sig. Livio Francesco Segarini ha ieri trovato, nell'omnibus dal Popolo a S. Carlo a Catinari, un *breloque* di molto valore, che ha consegnato subito a due brigadieri dei RR. CC. di stanza al Popolo. Chi l'ha perduto può ringraziare davvero di aver trovato un galantuomo.

Occasione. — Al negozio Hirsch, ottico, Roma, via del Corso, 402, si trovano *Binocoli* ad uso *militare* di forte ingrandimento, da L. 14, 16, 18, 20 e più; e macchine fotografiche a prezzi di fabbrica.

Cose della provincia romana.

Nepi, 28. — Anche in questa città venne ieri inaugurato solennemente il tiro a segno mandamentale, con intervento dell'on. Tittoni, delle rappresentanze municipali e sociali dei Comuni circonvicini, autorità locali ecc.

Alle 11 ant. il corteo mosse dalla residenza comunale, con in testa le fanfare della Società e dei reduci, il concerto municipale e la banda militare del 7° e otto bandiere, e si rese fuori le mura Castellane, dove, sparati i primi otto colpi dalle autorità e rappresentanze, l'on. Tittoni dichiarò inaugurato il tiro.

Ritornato il corteo in città, ebbe luogo, nella sala del teatro comunale, un sontuoso banchetto di 200 coperti.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Questa sera prima delle sei rappresentazioni straordinarie della *Norma*, protagonista la signora Damerini, una cantante ed una artista distintissima che il pubblico di Roma sarà assai lieto di conoscere e, speriamolo, di applaudire.

Della signora Damerini saranno degni compagni la signora Zeppilli Villani, il tenore Bertini ed il basso Roveri.

A dirigere lo spettacolo, il Canori ha chiamato Emilio Usiglio, un nome che è da solo garanzia di successo. E l'Usiglio è venuto, e in sole tre prove è riuscito a ordinare e mettere assieme una massa corale ed orchestrale raccolta e improvvisata all'ultimo momento.

Sono miracoli che pochi saprebbero fare e di cui bisogna tenergli conto.

I prezzi saranno i seguenti: *Poltrone* (compreso l'ingresso) L. 12 — *Sedie di platea* (compreso lo ingresso) L. 6 — *Palchi:* 1° ordine L. 25; 2° ord. L. 30; 3° ord. L. 20; 4° ord. L. 15 e 5° ord. L. 10 tutto non compreso l'ingresso, che costerà L. 2,50 e con il quale si avrà diritto ai posti in piedi in platea ed alla galleria di 5° ordine.

Costanzi. — Domani *Maria di Rohan* e venerdì *I pescatori di perle*.

Valle. — *Strana Creatura* è il titolo della strana commedia presentata iersera dal sig. Masaniello Fusco al giudizio del pubblico. Codesto giudizio è stato, disgraziatamente per l'utore, una inesorabile ma giusta condanna. La commedia è clamorosamente caduta dopo mossi appena i primi passi. La pietà degli amici ha voluto rialzarla e tenerla in piedi sino all'ultimo, con pochissima soddisfazione del pubblico spassionato, che al calar della tela ha rumorosamente protestato contro l'audace attentato alla sua pazienza.

Fortunatamente la signorina Mariani ha, dopo l'infelice commedia del sig. Fusco, recitato uno scherzo comico genialissimo in dialetto piemontese, e l'ha detto ed esposto con tanta grazia e tanto spirito da ricondurre nel pubblico un quarto d'ora di schietto buonumore. È francamente ve n'era proprio bisogno!

Stasera, ultima della stagione, con *Dora o le spie*. Domani la Compagnia Cuniberti parte per Arezzo. Buon viaggio!

Domani sera, prima rappresentazione della Compagnia Ferravilla, con *Il duello del sior Panera* e *Sior Petrino ai bagni*.

Arena Margherita — Quest'oggi seconda *Corrida de toros* colla prima spada Pedro Campos, e Josè Hernandez seconda spada. L'ingresso si darà alle 3 1/2 e lo spettacolo comincierà alle 5.

Una buona *notizia:* i prezzi *normali* sono stati definitivamente fissati nel modo seguente: *Primi posti* L. 5 — *Secondi posti* L. 3 — *Terzi posti* L. 2 — *Posti in piedi* L. 1.

Orti di Muzio di Scevola — Sempre belle, attraenti e divertenti riescono le feste in questo geniale ritrovo, e l'esilarante D. Peppino, coadiuvato dai suoi compagni, forma la *great attraction* della *troupe*.

Si sta lavorando alacremente per i restauri del giardino, la cui inaugurazione avrà luogo a giorni.

Sappiamo che il proprietario nulla ha trascurato e non ha badato a spese per rendere più ridente questo giardino.

Concerti — Oggi, alle 3 pom., nella sala della Filarmonica, avrà luogo il quarto concerto della Società del Quintetto. Il programma comprende della musica di Mendelssohn, Beethoven, Schubert e Bach.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — *Norma* — Ore 9.
Costanzi. — Riposo.
Valle. — *Dora o le Spie* — Ore 9.
Quirino. — *Farfaniello* - Ore 9.
Manzoni. — *Il Re delle Indie* - Ore 9.
Circo Reale. — Compagnia equestre - Ore 9.

Grand'Orfeo. - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1,50 - Domenica, a ore 5, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Caffè delle Varietà. — Concerto variato tutte le sere dalle 8 1/2 alle 11 1/2.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1/2.

Ultime Notizie

Stasera (martedì) il Consiglio dei ministri si riunisce in casa dell'on. Presidente del Consiglio.

E' probabile che saranno prese le risoluzioni finali sulle economie da introdursi nei bilanci della guerra e della marina e che domani ne saranno presentate alla Camera le relative *note di variazione*.

S. E. il generale Menabrea, nostro ambasciatore a Parigi, è ripartito ieri mattina alle 8.25 per restituirsi al suo posto.

Il Senato di ieri.

Dopo lunga e brillante discussione, e dopo le dichiarazioni esplicite dell'on. presidente del Consiglio, il Senato approvò a grandissima maggioranza l'art. 11, col quale vengono esclusi dalle Congregazioni di carità, i sacerdoti aventi cura di anime.

Oggi proseguirà la discussione dei rimanenti articoli.

La Camera di ieri.

Approvati a squittinio segreto il progetto sullo stato degli impiegati civili e quello per l'ordinamento della giustizia amministrativa, la Camera approvò senza discussione due progettini d'ordine e levò la seduta, dopo un breve dibattito sul solito tema delle interpellanze rinviate per lo svolgimento a troppo lunga scadenza, e provocato dal deputato Cavallotti, che avrebbe voluto fosse affrettato quello della sua interpellanza sulla nota espulsione dall'Italia di alcuni giornalisti stranieri.

Oggi svolgerà la sua interpellanza l'on. Maffi sulla proibizione delle pubbliche riunioni nella giornata del 1° maggio.

In principio di seduta furono convalidate le elezioni degli on. Mocenni (Siena), Garibaldi Menotti (Roma II) e Cosa Andrea (Ravenna).

Oggi sarà discusso il bilancio dell'agricoltura e commercio, del quale fu distribuita ieri la relazione, dettata dall'on. Lanzara.

Amministrazioni comunali.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Conselice (Ravenna) e di Galdo (Benevento).

Leggi e decreti

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regolamento per l'esercizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore.

Spiaggie e Fari

Oggi, sotto la presidenza del direttore generale delle opere idrauliche, comm. Manara, si riunisce nel ministero dei lavori pubblici, la Commissione ministeriale incaricata di studiare il regolamento per l'applicazione della legge 16 luglio 1884 sui Porti, Spiaggie e Fari.

Il viaggio del Principe di Napoli.

(S.) **Askhabad**, 28 — Oggi traversando questa città al suo ritorno da Samarcanda, il principe di Napoli fu ossequiato alla stazione dal generale Komarow, capo del distretto transcaspiano, e da altri dignitari. Komarow gli offrì 75 vedute fotografiche del Transcaspio, fatte da Komarow stesso, una piccola collezione di oggetti archeologici e la pelle di una tigre uccisa nel Transcaspio.

Il principe ringraziò Komarow per l'accoglienza cordialissima avuta in tutto il Transcaspio, ed espresse ammirazione per la costruzione della grandiosa ferrovia che attraversa deserti sabbiosi della regione visitata.

Domani S. A. R. s'imbarcherà a Usun Ada per Baku.

(S.) **Ouzoun Ada**, 29 — S. A. R. il principe di Napoli, col suo seguito, è giunto a mezzo giorno e proseguirà oggi stesso per Baku, Kardabas ed Erivan, onde giungere possibilmente il 7 maggio a Tiflis.

L'Italia in Africa.

(S.) **Aden**, 29 — E' qui giunta notizia del felice arrivo di Nerazzini, il 12 corrente, ad Harar, dove ricevette ottima accoglienza dalle autorità etiopiche e dalla popolazione, tanto cristiana che musulmana. Nel viaggio di Nerazzini ebbe luogo un piccolo scontro di cavalleria con predoni Gadabursim, che furono tosto messi in fuga ritogliendo loro sei cammelli rubati. Anche la carovana d'armi di Makonnen è arrivata felicemente a Gildezza.

Il Papa e Windthorst.

(N.) **Berlino**, 29, 11.15 ant. — Il Papa ha conferito a Windthorst, capo del Centro cattolico al *Reichstag*, l'ordine del Cristo, che è la più alta decorazione pontificia, di cui all'estero sono insigniti soltanto il principe di Bismarck ed il duca di Norfolk.

INFORMAZIONI ESTERE

Il 1° Maggio all'estero.

(N.) **Parigi**, 29, 12,27 pom. — In seguito all'arresto a Versailles dei due italiani Martiro e Troraria, fu fatta una perquisizione in una tipografia clandestina. Quattro operai, tre dei quali, a quanto affermasi, sarebbero italiani, furono arrestati.

Il marchese Morès, arrestato iersera, era in relazione coi membri militanti del partito anarchico e forniva denaro ai giornali rivoluzionari per la manifestazione del 1° maggio.

Verso mezzanotte, l'anarchico Prodi o Pradi, suddito italiano pel quale vi era un mandato di espulsione, è stato pure arrestato.

In complesso furono carcerati circa una quindicina di anarchici.

Due reggimenti di cacciatori lasciarono stamane Melun e Fontainebleau per rinforzare la guarnigione di Parigi.

Sembra che l'agitazione aumenti nelle grandi città di provincia.

(S.) **Parigi**, 28. — Sette dei principali anarchici furono arrestati nel pomeriggio.

Nel domicilio di uno di essi furono scoperti una tipografia clandestina e numerosi opuscoli rivoluzionarii.

Si dice che tutti i principali capi anarchici saranno immediatamente arrestati.

(S.) **Parigi**, 29. — Gli arrestati, ieri, a Parigi per propaganda anarchica sono dodici.

Fra essi figurano Prévost, segretario della Camera sindacale dei parrucchieri, il marchese Morès e il suo segretario Mordaco, ambedue candidati alle elezioni municipali.

Furono ordinati altri venti arresti.

(S.) **Parigi**, 29. — Il *Temps* dice che finora vennero operati soltanto dieci arresti. Fra gli arrestati vi è l'anarchico italiano Prodi. Il *Temps* soggiunge essere però possibile si facciano altri arresti, e spiegando gli arresti operati, dice che da qualche tempo la Prefettura di polizia sapeva che alcuni rivoluzionarii volevano mutar il carattere pacifico della dimostrazione del 1° maggio. Cartuccie di dinamite dovevano essere lanciate. Tutto sembrava preparato dai provocatori onde causare incidenti sanguinosi. Gli arresti divenivano necessarii. Nelle perquisizioni operate al domicilio del marchese Morès furono trovati appelli agli operai onde eccitarli a dimostrazioni il primo maggio e nelle perquisizioni fatte nella stamperia clandestina Dumont si sequestrò un Manifesto che eccitava i soldati alla disobbedienza.

(S.) **Parigi**, 29. — La *Liberté* annunzia l'arresto di Amilcare Cipriani.

(S.) **Zwickau**, 29. — In una loro riunione, che aveva un carattere socialista, i minatori decisero di cercare di stabilire una lega fra tutti i minatori.

(S.) **Koenigsberg**, 29. — Furono presi energici provvedimenti pel mantenimento dell'ordine il 1° maggio. Numerose officine convennero di non accettare operai che avessero fatto sciopero in altre fabbriche,

(N.) **Berlino**, 29, ore 11,15 ant. — Molti fabbricanti ed industriali, costituitisi in consorzio, si sono accordati sui seguenti punti circa la festa del 1° maggio:

1. Chi non lavora il 1° maggio non sarà ammesso al lavoro sino a tutto il 5.

2. Chi non si presenterà il 5 maggio all'ora solita al lavoro non sarà preso da alcuno dei fabbricanti.

In tutte le fabbriche ed officine dei componenti il consorzio circolano liste in cui gli operai devono dichiarare se intendono di lavorare o no il 1° maggio.

(S.) **Chemnitz**, 29. — Il ministero delle finanze rammentò agli operai delle ferrovie di Stato le disposizioni del Regolamento che sfranno applicate a coloro i quali abbandonassero il lavoro il 1° maggio senza esservi autorizzati.

(S.) **Budapest**, 29 — Trentamila operai delle officine di ferro e delle miniere di carbone fossile del Sud-Est dell'Ungheria decisero di organizzare, pel 1° maggio, una grande dimostrazione.

Gli operai della capitale consegnarono alla polizia a mezzodì, un nuovo avviso, relativo al *meeting* del 1° maggio, firmato da coloro che s'incaricano del mantenimento dell'ordine.

(N.) **Bruxelles**, 29, 12.35 pom. - Si fa ascendere a 200,000 la cifra degli operai che faranno sciopero il 1° maggio. Manifestazioni imponenti avranno luogo a Bruxelles, Liegi, Mons, Charleroi ecc.

Il borgomastro di Liegi informò gli organizzatori delle manifestazioni che queste non saranno tollerate dopo le sei di sera.

(N.) **Madrid**, 29, 11.15 ant. — Un *meeting* di 5000 operai, a Granata, decise fare uno sciopero generale il 1. maggio.

Le truppe saranno consegnate in tutte le città della Spagna, dal 30 aprile all'8 maggio.

(S.) **Madrid**, 29. — La dimostrazione operaia del 1° maggio sembra sarà importante in Catalogna, Valenza ed Andalusia. Ma è probabile non vi sarà alcun grave disordine.

Stanley

(S.) **Londra**, 29. — Si organizza una grande serata per venerdì, in onore di Stanley, che vi farà una Conferenza. Il principe di Galles presiederà la riunione.

Sir Fr. Winton accettò il posto di governatore della Compagnia inglese dell'Africa orientale.

FRANCIA

(S.) **Parigi**, 29. — Il Consiglio dei ministri si occupò, stamane, delle economie da realizzarsi nel bilancio. Esse oltrepassano 20 milioni di franchi.

(S.) **Lione**, 29. — Il gruppo anarchico di Lione è sorvegliato attivamente.

Nella scorsa notte furono eseguiti due nuovi arresti e si fecero alcune perquisizioni. Corre voce che sieno state sequestrate carte compromettenti e materie esplodenti.

GERMANIA

(N.) **Berlino**, 29, 12 merid. — Le *Hamburger Nachrichten* dichiarano essere ingiurioso supporre che il principe di Bismarck si opporrebbe ai suoi successori per risentimenti. Il solo fatto della di lui carriera quarantenne nella politica rende Bismarck obbiettivo, tanto più che l'indirizzo generale della politica resta sostanzialmente immutato. Bismarck si recherebbe alla Camera Alta soltanto qualora il dovere lo richiedesse, ed in tal caso farebbe tacere le proprie suscettibilità.

(N.) **Berlino**, 29, 6.20 pom. — Nella seduta odierna del Landtag, fu discusso il progetto di legge, che concerne la destinazione delle somme ritenute sugli stipendii del clero (*Sperrgesetz*) durante il periodo del *Kulturkampf*.

Sattler e *Zedlitz*, conservatori, chiesero che si stipulasse un accordo coi vescovi, riguardo alle somme ritenute. Quest'ultimo osservò che la restituzione del capitale della *Sperrgesetz* riaccenderebbe il *Kulturkampf* e provocherebbe una agitazione fra gli evangelici.

Strachwitz, deputato del Centro, insistè nell'affermare che la *Sperrgesetz* ha inasprito la popolazione cattolica. Soggiunse che se il Governo se ne appropriasse il capitale, si verrebbe a legalizzare il furto, si insegnerebbe ai socialisti la rapina e si distoglierebbe il Centro dal concedere ulteriori spese.

Erffa, conservatore, notò che certe esagerazioni potrebbero indurre a respingere il progetto, già per sè stesso discutibilissimo.

Windthorst cominciò col dichiarare che i principii sono anteponibili all'interesse.

Domandò quindi che venisse restituito al clero il denaro toltogli, soggiungendo che il Centro non poteva accogliere la proposta del governo (di devolvere le somme ritenute al fondo di Stato, pagandone la rendita annua, che ammonta a 560,480 marchi alla Chiesa cattolica fino dal 1° aprile 1890).

Aderire al progetto stesso sarebbe, secondo lui, un votare secondo i desiderii dei socialisti, che renderanno la pariglia agli spogliatori.

Minacciando di ritenere anche gli interessi, qualora i cattolici insistano a volere il capitale, si dimostra ignoranza delle più elementari cognizioni di diritto.

La *Sperrgesetz* è una piaga permanente che tende ad invelenire continuamente il Centro.

I cattolici inoltreranno, occorrendo, le loro domande fino ai piedi del Trono; e il Re di Prussia, giurista infinitamente migliore della Dieta, le ascolterà con favore.

Questo discorso venne accolto da applausi dal Centro e da fischi dagli oppositori.

Il ministro degli affari ecclesiastici, Gossler, respinse l'accusa che il governo avesse violato i diritti del clero.

Disse poi che, trattandosi di una legge conciliativa, sdegnava di confutare le affermazioni dei suoi avversarii, notevoli soltanto per la loro impudenza.

Notò che non si trattava di una spogliazione di proprietà, bensì di una sospensione dei contributi fiscali.

Concluse, dicendo essere impossibile transigere nel progetto, che è già una concessione ai desiderii cattolici. Questi, concedendo loro un dito, vorrebbero prendere tutta la mano.

Dopo lunga discussione, la proposta del governo fu rinviata ad una Commissione.

(N.) **Berlino**, 29, 8,30 pom. — Una cinquantina di scioperanti hanno attaccato in una fabbrica una ventina di compagni, che si rifiutavano di abbandonare il lavoro.

Vi fu una vera battaglia, in seguito alla quale la circolazione venne interrotta.

Gli agenti di polizia riuscirono a separarli e ad arrestare i caporioni.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Graz**, 29. — Uno sciopero di fabbroferrai, scoppiato or sono parecchi giorni, è terminato in seguito all'intervento dell'autorità.

RUSSIA

(N.) **Berlino**, 29, 3 pom. — Si ha da Pietroburgo che l'ufficiale di marina Schmidt, accusato di aver venduto i piani della fortezza di Kronstadt ad un addetto militare estero, è stato scarcerato e che si cerca di assopire la faccenda.

ORIENTE.

(S.) **Canea**, 29. — Lo stato d'assedio è stato tolto e le Corti marziali sono state abolite, con grande soddisfazione dei cristiani.

(S) **Canea**, 29. — Fu oggi comunicato dal Governatore l'*Iradè* imperiale, che sopprime lo stato d'assedio nell'isola.

S. U. D'AMERICA.

(N.) **Londra**, 29, 10.55 ant. — I rappresentanti degli Stati Uniti di Guatemala, Nicaragua, San Salvador, Honduras, Bolivia, Equador, Haiti e Brasile firmarono, ieri, l'accordo votato dal Congresso Panamericano tendente a sottomettere ad un arbitrato tutte le eventuali divergenze tra le Repubbliche americane ed i paesi di Europa.

Notizie varie.

(S.) **New-York**, 29. — E' segnalato un accidente ferroviario, avvenuto a Chesapeake (Ohio). Un vagone, occupato da una compagnia di artisti da teatro, precipitò in un burrone. La prima donna rimase morta. Parecchi suoi compagni sono gravemente feriti.

(N.) **Madrid**, 29, 10,55 ant. — A Lisbona vi furono ieri mattina alcune scosse di terremoto.

Borse e Mercati.

Roma, 29 aprile 1890.

Della famosa tassa proposta sugli affari di borsa non ci siamo mai occupati in questa rubrica, perchè non ci bastava l'animo di prenderla sul serio.

E' roba da far cascare le braccia anche a Pasquino!

Ma, senza entrare nel merito, chè nel progetto proprio non ce n'è, osserviamo come mentre l'egregio collega del *Fanfulla* si scalmana tanto, e con tanta ragione, a combattere, in terza pagina, quell'aborto di legge, *Don Peppino*, nella prima, piglia a difendere la tassa, e la paragona, che Dio lo perdoni, a quella del macinato!

Si mettano d'accordo, perdincibacco!

Oggi la borsa è stata discretamente attiva, e assai ferma per qualche valore.

La Rendita è stata pagata a contanti 95,70 pei pezzi piccoli che sono quasi introvabili. Per fine maggio 95,65 a 95,62.

Cattolico 96,60 — Clero 94,70 — Rothschild 100 — Blount 94,40 — Obbl. municipio di Roma 1ª emissione 481 — 2ª a 6ª emissione 450 — Banca Nazionale 4 1/2 0/0 500,75 — detta 4 0/0 488 — Immobiliari 4 0/0 200 — dette 5 0/0 460 — Fondiarie S. Spirito 458 e 458 1/2.

Le Banche Romane 1073 — Le Immobiliari da 483 a 491 — Le Generali fra 443 e 443 1/2.

Le Acque Marcie 1140 a 1138 — Il Gas 880 a 875 — Gli Omnibus 142.

Chèque a vista su Parigi 101,20 — Londra a tre mesi 25,25.

Piccola Borsa. — *Ore 6,30 pom.* — Rendita 95,80 a 95,82 1/2 — Immobiliari 494 a 492 a 495 — Banca Generale 444 a 445.

BORSE ITALIANE — 29 aprile 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 50	95 66	95 50	95 70
Id. fine	— —	95 67	95 55	— —
Az. Banca Nazion.	1790 —	— —	1785 —	— —
» Mobiliare	523 —	— —	524 —	525 —
» B. Generale	443 —	443 50	— —	— —
» ferr. Mediterranee	557 —	558 50	557 —	559 —
» » Meridionali	691 —	693 50	691 —	693 —
» B. di Torino	— —	— —	457 —	— —
» Subalpina	— —	— —	74 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	210 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	150 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	93 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	483 1/2
» Tiberina	— —	— —	40 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	18 —	— —
» Sovvenzioni	— —	111 50	110 50	— —
» Navigaz. Gen.	359 —	359 40	— —	— —
» Società Veneta	— —	132 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	206 —	206 50	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	290 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	312 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	481 —	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	500 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	504 —	— —
Francia vista	101 35	101 30	101 31	101 22 1/2
Berlino id.	— —	125 10	— —	— —
Londra a 3 m.	25 49	25 32	25 31	25 30

Parigi, 29, ore 3,32 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	93 90	— —
» » 3 0/0 perpetuo	89 — 89 10	89 02	89 01
» » 4 1/2 0/0	106 95	106 95	— —
» italiana 5 0/0	94 15 94 50	94 45	94 50
» turca	18 47	18 50	18 47
» spagnuola	72 84	72 15/16	73 03
» ungherese	— —	88 1/8	89 1/4
Obbligazioni Lombarde	— —	320 1/2	— —
Egiziano 6 per 0/0	485 15/16	486 1/4	487 50
Banca di Parigi	788 1/4	788 1/2	— —
Id. di Sconto	— —	522 1/2	— —
Id. Ottomana	— —	559 11/16	559 37
Azioni Suez	— —	2298 —	— —
Azioni Panama	55 —	56 1/4	— —
Lotti Turchi	— —	7350 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	695 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 1/8	— —
Cambio su Londra	— —	25 15	— —

(N.) **Parigi**, 26, 6,13 pom. (*fonte francese*). — Oggi alla Borsa parve dapprincipio che la manifestazione del 1. Maggio pesasse sui corsi.

Le tendenze divennero migliori verso la fine della seduta avendo le misure energiche prese dal Governo, rassicurata completamente la speculazione.

(N) **Parigi**, 29, 10,35 pom. (fone italiana) — 89,02 45/50 — 65/25 — 94,50 — 37/25 — 50/50 — 18,47 — 25/25 — 50/25 — 559 — 375/5 — 487,50 — 4/2 — 73,03 — 68/50 — 93/25 — 430 — 10/10 — 16/5 fermissimi.

Vienna, 29 sostenuta	28	29
Mobiliare	294 —	293 50
R. aust. (oro)	109 30	109 60
Id. (carta)	89 17	89 17
Nap. d'oro	9 41	9 40 1/2
C. Londra	118 20	118 —

Londra, 29 chiusura	29	29
Nuovi Cons.	98 1/16	98 1/16
Italiana	93 1/2	93 7/8
Turca	18 1/4	18 5/16
Egiziano	96 1/2	96 1/2
Argento	48 —	48 —

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 70,000

Berlino, 29 ferma	28	29
Italiana c.	93 50	93 50
Id. fine mese	93 40	93 40
Mediterranee	107 70	108 10
Rublo	222 75	225 90
Camb. a 3 m.	20 26	20 25 1/2

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Domani festa perchè in tutta la Germania è giornata di espiazione, che corrisponde alle nostre Tempora. (*N. d. R.*)

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 29 aprile, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » » [illegible]
TENDENZA: sostenuta

Havre, 29 aprile, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. [illegible]
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 76,37

Caffè. - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. [illegible]
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 110,25

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint.
TENDENZA: riservata - Prezzo per f.m. L. 43.—

Anversa, 29 aprile 4,40 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. 66 75
TENDENZA: indecisa per fine prossimo . . . » 66 75

Parigi, 29 aprile ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	45	10	44	10	calma
Avena	20	30	20	10	ferma
Olio di colza	70	50	70	80	calma
Spiriti	36	—	35	50	calma
Zuccaro raffinato	104	50	105	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

PECCATO SENZA COLPA

— Appena potei uscire da Parigi, venni in questo paese originario del dottore per procurarmi notizie. A Montrevers mi fu impossibile di sapere nulla... ma a Fontenelles, che allora era trasformato in ambulanza, trovai un uomo il cui volto somigliava alla fotografia che avevo

— E voi?

— Io gli mossi risolutamente incontro chiamandolo a nome. Egli alzò subito il capo. E' un mezzo infallibile che vi raccomando

— Rimase sorpreso?

— Un poco, ma io parlai... dissi le mie intenzioni... ci mettemmo presto d'accordo, e ottenni da lui un appuntamento per oggi qui da voi.

— Questo avviso è dunque partito da voi?

— Precisamente.

— E queste prove?

— Le ho.

— Certe?

— Senza replica.

— Il dottore Rochard verrà?

— Diamine!

— E se lo riconoscono?

— Chi volete che lo riconosca, qui, a ventimiglia dal suo paese? Bisognerebbe proprio dire che la Provvidenza fosse contro di noi.

Il vecchio Descombes, in margine del suo registro, scriveva delle note che egli solo poteva comprendere.

La contessa intanto continuava le sue spiegazioni.

Nel paese nessuno sospettava la presenza di Filippo Rochard.

Egli si era tenuto nascosto come un evaso dalla galera. E d'altronde, non era quello il momento in cui i cittadini potessero prendersi il lusso di occuparsi degli affari degli altri.

A un tratto, il commesso che aveva introdotto la contessa di Gannes, entrò di nuovo e disse due parole all'orecchio del padrone.

Il banchiere si alzò.

Gli ufficii della banca si chiudevano.

— E' lui? domandò Sarah.

Il vecchio Descombes fece col capo un rapido cenno affermativo e andò premurosamente incontro al suo visitatore.

Quando questi entrò col volto a metà nascosto nel bavero rialzato della sua pelliccia, Sarah gli disse:

— Vedo con piacere che siete esatto.

Quell'uomo era infatti Filippo Rochard.

XII.

Pranzo d'affari.

Il banchiere e i suoi ospiti traversarono due saloni appena illuminati, e arrivarono in una sala da pranzo spaziosa, col soffitto alto, coi mobili in quercia, fatta scura dalla vecchiaia.

La tavola era apparecchiata per sei persone.

Ma non si vedevano domestici

La minestra fumava nelle scodelle.

Le vivande erano tenute in caldo sui fornelletti d'argento.

E vicino a ogni convitato c'era una di quelle piccole dispense in lacca della China piena di piatti, posate, pane, bicchieri, di tuttociò insomma che può occorrere durante un pranzo.

Questo sistema, con cui si può fare a meno di far sapere ai servitori tutto quel che si dice, era di gran moda al tempo della monarchia borghese del 1830.

I Descombes ne avevano conservato l'uso.

Sarah, appena entrata nella sala da pranzo, consultò il banchiere collo sguardo.

Quei sei coperti la imbarazzavano.

Quali erano gli altri convitati?

Ma il vecchio Descombes non ebbe bisogno di rispondere a quella muta interrogazione.

La porta della sala si aperse e tre persone entrarono.

Prima il capitano Bonnin.

Poi il capitano Jausset.

Per ultimo Pietro Morand.

Vedendo il dottore Rochard, il capitano Bonnin non seppe trattenere un'esclamazione di sorpresa.

— Voi? — disse.

— Si... come vedete.

— Davvero, non mi attendevo a trovarvi qui.

— Lo credo.

— Da dove venite?

— Da molto lontano.

— Vi dicevano morto.

— E invece sono più vivo di prima

— Ora sono certo di avervi incontrato una sera nel parco di Montrevers.

— Appunto.

— E perchè diamine nascondervi e fuggire al mio avvicinarsi?

— Ora ve lo direme

Il vecchio Descombes prese la parola.

— Noi tutti — disse — siamo riuniti per uno stesso scopo. Io ho pensato perciò che lo avremmo discusso meglio che altrove a tavola. E' il solo istante della giornata in cui io sia veramente libero.

Il pranzo cominciò.

Conviene convenire che l'aspetto di quella sala da pranzo era sepolcrale.

Si sentiva come un odore di cimitero.

Pensieri neri come ali di corvo si agitavano nelle menti dei convitati.

Le notizie di Parigi erano cattive.

La guerra civile, che era succeduta alla guerra cogli stranieri, stringeva il cuore dei buoni francesi come in una morsa.

E, se i lettori ricordano che, a parte la contessa Di Gannes, tutti i convitati del vecchio Descombes erano della brava gente, che aveva sul petto il peso delle miserie pubbliche e dei lutti privati, comprenderanno facilmente il silenzio pesante, che gravitava su quell'assemblea di un aspetto desolato.

Si arrivava all'arrosto quando il vecchio Descombes si decise a prendere la parola.

— Ho già detto — cominciò — che noi siamo riuniti in uno scopo comune. Aggiungo ora che si tratta di un'opera di liquidazione, perchè il marchese Di Chazey ha contratto un debito verso ciascuno di noi.

Tutti gli sguardi si fissarono sul vecchio banchiere il quale, dirigendosi al capitano Bounin riprese:

— Comincieremo da quello che ha contratto con voi, perchè è forse quello più considerevole.

— Ascolto! — fece Bounin.

— Il marchese Di Chazey è autore della morte di Gabriella Di Montrevers.

— Debbo crederlo?

— La povera creatura è morta avvelenata

— Sarebbe orribile.

— E' un fatto certo.

— E l'avvelenatore sarebbe?

— Suo marito.

— Permettetemi di dubitarne ancora

— Il marchese Di Chazey è dominato da due anni da una terribile passione... dopo aver disonorato, con mezzo traditore, una onesta fanciulla, egli l'ha tormentata invano per possederla, fino al giorno in cui, con una manovra odiosa e vile come la prima, le ha strappato una promessa di matrimonio.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Bacchesi N. 38.